

MILIONE S.P.A.

Bilancio Consolidato
MILIONE S.p.A.
al 31 dicembre 2020

Sommario

- 3 Consiglio di Amministrazione
- 3 Collegio Sindacale
- 4 **Relazione degli Amministratori**
- 38 **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020**
 - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 - Conto Economico Separato consolidato
 - Conto Economico Complessivo consolidato
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
- 44 **Note esplicative al Bilancio consolidato**
- 111 **Prospetti supplementari**
 - Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
 - Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali
 - Prospetto dei rapporti con parti correlate
 - Riepilogo dei dati economico finanziari della controllata con Partecipazioni di minoranza
 - Riepilogo dei dati economico finanziari della collegata / *Joint Venture* comunicati alla Capogruppo
- 116 **Relazione della Società di Revisione**

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2020, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

	%
	POSSESSO
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 31 dicembre 2020:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Vice Presidente
Athanasios Zoulovits	Vice Presidente
Fabio Battaglia	Consigliere
Grégoire Parrical De Chammard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere
Walter Manara	Consigliere
Giovanni Marchi	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 31 dicembre 2020:

Nominativo	Carica
Nicola Broggi	Presidente
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo
Fabrizio Acerbis	Sindaco supplente
Michele Crisci	Sindaco supplente
Anna Masè	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 17 aprile 2020)

Relazione degli Amministratori

Dati consolidati in sintesi

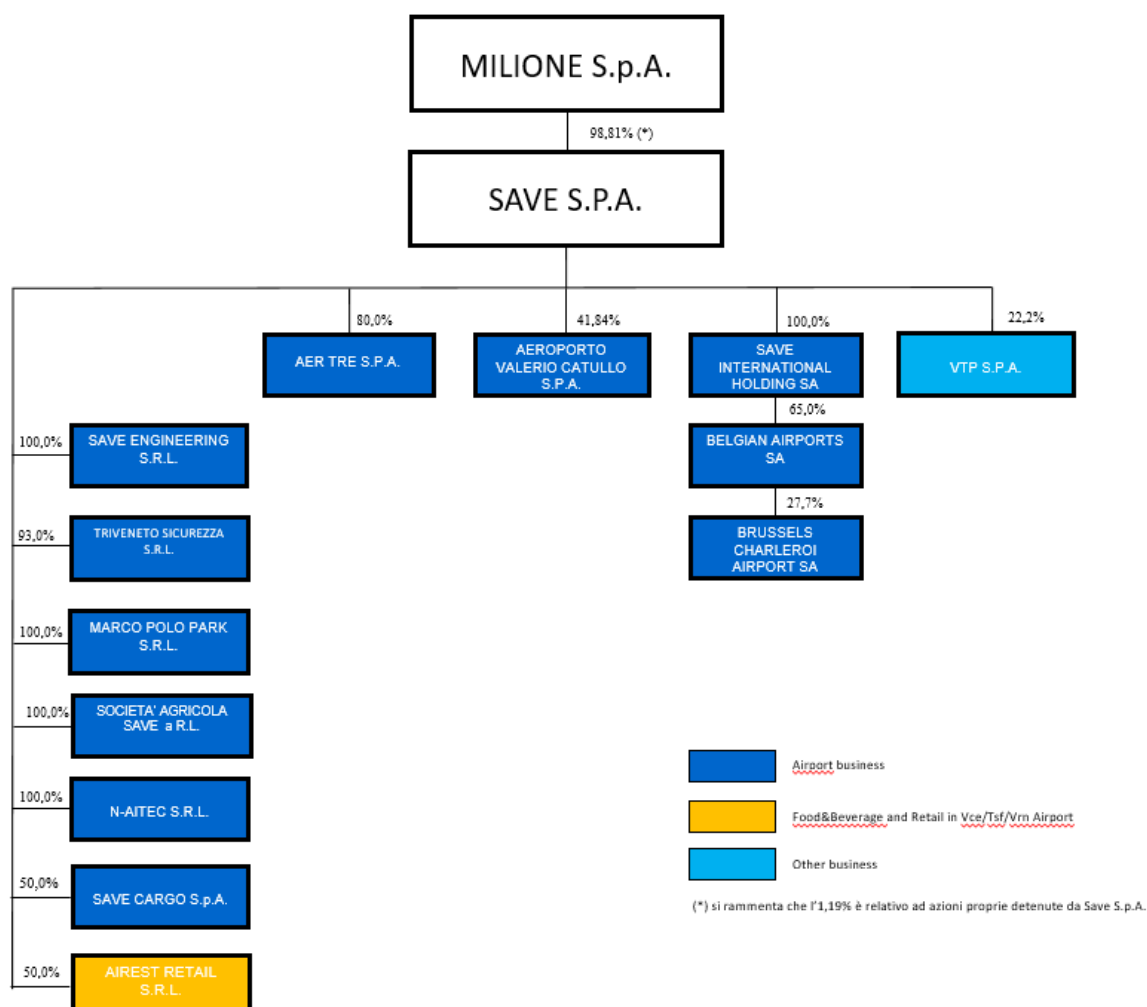
	2020	2019	VAR. %
<i>(in milioni di Euro)</i>			
Ricavi	70,3	240,4	-70,8%
EBITDA	0,6	124,3	-99,5%
EBIT	(73,4)	48,5	-251,3%
Risultato netto di Gruppo	(80,6)	20,4	-495,1%
Capitale Fisso Operativo	1.633,2	1.652,8	-1,2%
Capitale circolante netto operativo	(66,7)	(95,0)	-29,7%
Capitale investito netto	1.566,4	1.557,8	0,6%
- Mezzi Propri	573,2	655,2	-12,5%
- Azionisti di minoranza	7,2	10,6	-31,9%
PATRIMONIO NETTO	580,4	665,8	-12,8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	986,0	892,0	10,5%
EBIT/Ricavi (ROS)	-104,4%	20,2%	
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	3.263.367	14.816.325	-78,0%

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione degli Amministratori. Poiché tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Il Gruppo

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agora Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo con le principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



Andamento del mercato

Il 2020 rimarrà nella storia come l'anno della pandemia da Covid-19.

La diffusione del nuovo coronavirus nel giro di pochi mesi ha obbligato i governi e le istituzioni di tutto il mondo ad adottare misure volte a limitare gli spostamenti e i contatti tra le persone. Le devastanti conseguenze e gli impatti economici che ne sono derivati sono ancora sotto gli occhi di tutti e solo l'inizio della campagna vaccinale avviata da inizio 2021 in tutti i paesi avanzati fornisce oggi una luce in fondo ad un tunnel che si è protratto ben più a lungo di qualsiasi prima valutazione effettuata giusto un anno fa.

Notevoli sono stati anche gli sforzi delle diverse istituzioni politiche ed economiche dedicati al sostegno dell'economia iniettando enormi liquidità sul sistema finanziario con un aumento dell'indebitamento complessivo.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, ad esempio, ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione ed è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

A livello italiano, il Governo, nel corso degli ultimi 12 mesi, ha preso importanti decisioni a supporto dell'intera economia e dei diversi settori particolarmente colpiti dalla crisi. A questo riguardo si segnalano:

- con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 "Rilancio", al fine di contenere gli effetti economici della crisi in essere, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. In conseguenza di tale nuova normativa le concessioni quarantennali degli scali di Venezia e Treviso sono state prorogate rispettivamente sino al 2043 e al 2055.
- la Legge di Bilancio 2021 ha previsto l'istituzione di un fondo destinato a compensare nel limite di 450 milioni di euro i danni subiti dai gestori aeroportuali nel 2020. Siamo ancora in attesa dell'emissione di un decreto attuativo a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, originariamente previsto entro il 31 gennaio 2021, per una finalizzazione dei criteri di allocazione e di utilizzo di tale fondo nel 2021. Alla luce di tale indeterminatezza, nel bilancio al 31 dicembre 2020 non sono stati inclusi proventi a tale titolo.

In questa situazione il settore aereo e aeroportuale è risultato ovviamente tra i settori maggiormente colpiti: i dati ACI Europe¹ del 2020 mostrano l'impatto devastante della pandemia da Covid-19 con gli aeroporti europei che hanno perso 1,72 miliardi di passeggeri rispetto all'anno precedente, pari ad un calo del 70,4%. Con appena 728 milioni di passeggeri nel 2020, gli aeroporti europei sono tornati ai livelli di traffico del 1995.

In particolare, gli aeroporti dell'Ue sono stati decisamente più colpiti (-73% e 1,32 miliardi di passeggeri persi) rispetto a quelli non Ue (-61,9% e 400 milioni di passeggeri persi); i Paesi non Ue hanno mostrato maggiore resilienza in particolare nei mercati domestici (soprattutto Russia e Turchia), ma hanno anche applicato lockdown e restrizioni di viaggio meno stringenti rispetto ai Paesi Ue.

Più contenuto l'impatto sul traffico cargo, che segna sull'anno un calo dell'11,8%, e mostra segni di ripresa con il dato di dicembre che torna in terreno positivo.

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano² chiude il 2020 con soli 53 milioni di passeggeri contro i 193 milioni del 2019: un calo drammatico per gli

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 12 febbraio 2021

² Assaeroporti Comunicato Stampa 28 gennaio 2021

scali nazionali che perdono in un anno 140 milioni di viaggiatori, ovvero il 72,6% del traffico.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati, nel 2020 in Italia non hanno volato 7 passeggeri su 10 e ad essere maggiormente penalizzate sono state le destinazioni extra-UE, che segnano un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, - 77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%. Inoltre, le rotte nazionali, che nel 2019 rappresentavano il 33% del traffico complessivo, nel 2020 raggiungono un peso di circa il 50%.

Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo non ha subito sostanziali mutamenti nel corso dell'esercizio appena concluso.

Analisi dei risultati consolidati Gruppo Milione

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	2020		2019		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	70.267	100,0%	240.443	100,0%	(170.176)	-70,8%
Per materie prime e merci	1.312	1,9%	1.954	0,8%	(642)	-32,9%
Per servizi	27.512	39,2%	43.941	18,3%	(16.429)	-37,4%
Per godimento di beni di terzi	3.934	5,6%	11.291	4,7%	(7.357)	-65,2%
Costo del lavoro	34.635	49,3%	56.811	23,6%	(22.176)	-39,0%
Oneri diversi di gestione	2.259	3,2%	2.155	0,9%	104	4,8%
Totale costi operativi	69.652	99,1%	116.152	48,3%	(46.500)	-40,0%
EBITDA	615	0,9%	124.291	51,7%	(123.676)	-99,5%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	59.151	84,2%	58.343	24,3%	808	1,4%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	11.540	16,4%	12.399	5,2%	(859)	-6,9%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	2.604	3,7%	4.537	1,9%	(1.933)	-42,6%
Perdite e rischi su crediti	475	0,7%	208	0,1%	267	128,4%
Accantonamenti per rischi e oneri	220	0,3%	320	0,1%	(100)	-31,3%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	73.990	105,3%	75.807	31,5%	(1.817)	-2,4%
EBIT	(73.375)	-104,4%	48.484	20,2%	(121.859)	N.A.
Proventi e (oneri) finanziari	(23.313)	-33,2%	(24.969)	-10,4%	1.656	6,6%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	(19.753)	-28,1%	2.929	1,2%	(22.682)	N.A.
Risultato ante imposte	(116.442)	-165,7%	26.444	11,0%	(142.886)	N.A.
Imposte	(32.424)	-46,1%	6.797	2,8%	(39.221)	N.A.
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	(84.018)	-119,6%	19.647	8,2%	(103.665)	N.A.
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	38	0,1%	1.131	0,5%	(1.093)	-96,6%
Utile/(Perdita) di esercizio	(83.980)	-119,5%	20.778	8,6%	(104.758)	N.A.
Minorities	3.375	4,8%	(378)	-0,2%	3.753	N.A.
Risultato netto di Gruppo	(80.605)	-114,7%	20.400	8,5%	(101.005)	N.A.

I valori relativi all'attività operativa di Conto Economico del Gruppo sono principalmente derivati dal consolidamento di SAVE S.p.A. e del Gruppo a questa facente capo che opera negli scali aeroportuali di Venezia e Treviso.

Come si evince dalle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti, l'anno è stato caratterizzato da una forte riduzione dell'attività operativa del nostro Gruppo che si è tradotta in forte riduzione di tutte le componenti di costo e ricavo. Conseguentemente il confronto rispetto ai valori dell'esercizio precedente risulta scarsamente significativo.

I **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risultano ridotti del 70,8% rispetto allo scorso esercizio e pari a 70,3 milioni di euro. Il dato risulta così dettagliato:

EURO / 1000	2020				2019				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISI	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISI	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISI	ALTRI	TOTALE
Diritti e Tariffe Aeronautiche	38.664	36.458	2.206	0	154.599	139.052	15.547	0	(115.935)	(102.594)	(13.341)	0	-75,0%
Handling	812	507	305	0	2.366	739	1.627	0	(1.554)	(232)	(1.322)	0	-65,7%
Ricavi Aeronautici	39.476	36.965	2.511	0	156.965	139.791	17.174	0	(117.489)	(102.826)	(14.663)	0	-74,9%
Biglietteria	17	5	12	0	120	27	93	0	(103)	(22)	(81)	0	-85,8%
Parcheggi	5.958	5.644	314	0	20.434	18.386	2.048	0	(14.476)	(12.742)	(1.734)	0	-70,8%
Pubblicità	1.358	1.260	98	0	3.080	2.898	182	0	(1.722)	(1.638)	(84)	0	-55,9%
Commerciale	11.840	11.148	692	0	40.423	36.657	3.766	0	(28.583)	(25.509)	(3.074)	0	-70,7%
Ricavi Non Aeronautici	19.173	18.057	1.116	0	64.057	57.968	6.089	0	(44.884)	(39.911)	(4.973)	0	-70,1%
Altri ricavi	11.618	5.202	212	6.204	19.421	10.050	998	8.373	(7.803)	(4.848)	(786)	(2.169)	-40,2%
Totale Ricavi	70.267	60.224	3.839	6.204	240.443	207.809	24.261	8.373	(170.176)	(147.585)	(20.422)	(2.169)	-70,8%

A fronte del calo dei volumi di attività senza precedenti, il management ha elaborato un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione, incentrato principalmente sul contenimento dei costi di gestione ritenuti non indispensabili, anche attraverso l'attivazione a tutela dei dipendenti, della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, che ha riguardato fin dal 16 marzo 2020 il 93% della forza lavoro e da fine marzo anche il

rimanente, oltre ad una serie di ulteriori azioni volte a contenere gli effetti che tale scenario ha causato nelle diverse società del Gruppo, in primis la rinegoziazione dei rapporti contrattuali con tutti i principali fornitori. È utile sottolineare come la struttura dei costi del Gruppo sia maggiormente funzione della gestione dell'infrastruttura più che dell'evoluzione del traffico in quanto, in particolare nello scalo di Venezia, non vengono gestite le attività di *handling*. Ciononostante, la riduzione dei costi operativi del Gruppo è stata pari al 40% passando dai 116,2 milioni di euro del 2019 ai 69,7 milioni di Euro del 2020.

Conseguentemente il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è risultato sostanzialmente azzerato e presenta un saldo pari a circa 0,6 milioni di Euro.

Il **risultato operativo (EBIT)** risulta negativo per 73,4 milioni di Euro dopo aver calcolato ammortamenti per 70,7 milioni di Euro in linea con l'importo calcolato nel 2019. A tal riguardo si segnala che la riduzione dell'ammortamento del plusvalore allocato alla voce "Concessioni" per effetto dell'allungamento di due anni delle concessioni in essere alle società controllate (pari a 33,2 milioni di Euro), ha compensato l'aumento degli ammortamenti nell'esercizio relativo agli importanti investimenti realizzati nell'aeroporto di Venezia ed entrati in funzione nel corso del 2020.

La **gestione finanziaria** riporta un saldo negativo pari a 43 milioni di Euro in aumento di circa 21 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio, principalmente determinato dall'impatto negativo dato dalla valutazione ad *equity* delle società collegate. Operando tutte, infatti, in settori legati al turismo e alle infrastrutture, le partecipate hanno sofferto pesantemente dalla crisi in atto determinando lo stanziamento di un risultato negativo di 19,8 milioni di Euro rispetto il risultato positivo registrato lo scorso anno di circa 2,9 milioni di Euro.

Il saldo **imposte** risulta positivo per 32,4 milioni di Euro per effetto dello stanziamento netto di imposte anticipate sulla perdita dell'esercizio per 25,6 milioni di Euro. Un ulteriore beneficio deriva dallo stanziamento di 6,8 milioni di Euro a fronte della risposta positiva alla domanda di interpello richiesto dalla società capogruppo per operazioni completate nel 2017 e del beneficio derivante sulla fiscalità differita sull'operazione di rivalutazione operata ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020, dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.

Dopo aver attribuito 3,4 milioni di Euro di risultato negativo ai soci di minoranza presenti nelle diverse società del Gruppo, il **Risultato netto** di competenza del Gruppo risulta **negativo per circa 80,6 milioni** di Euro rispetto all'utile di 20,4 milioni di Euro di fine 2019.

Stato Patrimoniale del Gruppo Milione Riclassificato

EURO /1000	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	66.773	77.280	(10.507)
Diritti di utilizzo delle concessioni	626.831	609.041	17.790
Immobilizzazioni immateriali	1.058.304	1.091.813	(33.509)
Immobilizzazioni finanziarie	82.094	103.736	(21.642)
Crediti per imposte anticipate	43.712	25.794	17.918
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.877.714	1.907.664	(29.950)
Fondo TFR	(3.808)	(3.905)	97
Fondi per rischi e imp. differite	(240.735)	(251.006)	10.271
CAPITALE FISSO	1.633.171	1.652.753	(19.582)
Magazzino	2.172	2.080	92
Crediti verso clienti	21.088	43.475	(22.387)
Crediti tributari	6.566	5.348	1.218
Altri crediti e altre attività a breve	5.895	3.258	2.637
Debiti verso fornitori e acconti	(61.294)	(92.409)	31.115
Debiti tributari	(1.347)	(1.376)	29
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.122)	(4.456)	1.334
Altri debiti	(36.686)	(50.874)	14.188
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(66.728)	(94.954)	28.226
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.566.443	1.557.799	8.644
Patrimonio netto di gruppo	573.202	655.200	(81.998)
Patrimonio netto di terzi	7.221	10.597	(3.376)
PATRIMONIO NETTO	580.423	665.797	(85.374)
Cassa e attività a breve	(52.719)	(2.199)	(50.520)
Debiti verso banche a breve	37.971	3.484	34.487
Debiti verso banche a lungo	992.787	882.806	109.982
Debiti verso altri finanziatori	8.131	7.911	219
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(150)	0	(150)
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	0	0	0
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	986.020	892.002	94.018
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.566.443	1.557.799	8.644

L'evoluzione della struttura patrimoniale del Gruppo Milione rispecchia l'evoluzione dell'operatività del Gruppo Save nel corso dell'esercizio. A fronte del brusco calo di attività e a salvaguardia della posizione di liquidità del Gruppo, il management ha operato una sospensione del piano di investimenti in corso nei diversi scali gestiti al fine di rivedere le necessità degli stessi nella prospettiva del mutato contesto e riprogrammare coerentemente gli interventi.

Infatti il **Capitale Fisso** si riduce di circa 20 milioni di Euro per effetto di ammortamenti per circa 70 milioni di Euro che più che compensano gli investimenti realizzati nell'esercizio pari a circa 46,6 milioni di Euro rispetto i 178,1 milioni realizzati nel 2019. Gli investimenti realizzati hanno sostanzialmente portato a termine i progetti in corso ad inizio pandemia per i quali non risultava conveniente procedere alla loro sospensione.

Il **Capitale Circolante Netto** risulta negativo per circa 66,7 milioni di Euro rispetto al saldo, sempre negativo, di 95 milioni di Euro del dicembre 2019, principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso fornitori e degli altri debiti, voci che, assieme al

movimento dei crediti verso clienti risentono della riduzione di attività nel corso dell'esercizio.

Il **patrimonio netto** è pari a Euro 580,4 milioni, rispetto al saldo pari a circa Euro 665,8 milioni del 31 dicembre 2019; la riduzione è principalmente riconducibile al risultato dell'esercizio, al lordo della quota di terzi, pari ad una perdita di circa Euro 84 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 892 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 986 milioni, con un peggioramento quindi di Euro 94 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	52.719	2.199
Altre attività finanziarie	150	0
Attività finanziarie	52.869	2.199
Debiti bancari	37.971	3.484
Altre passività finanziarie quota corrente	3.325	2.606
Passività a breve	41.296	6.090
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	992.787	882.806
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.806	5.305
Passività a lungo	997.593	888.111
Posizione finanziaria netta	(986.020)	(892.002)
Totale debiti lordi verso banche	1.030.758	886.290

Il fabbisogno finanziario dell'esercizio è stato coperto principalmente attraverso l'utilizzo per un totale di 120 milioni di Euro delle linee di affidamento in essere a livello di Capogruppo.

Le attività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020, pari a 52,9 milioni di Euro, e le residue linee di affidamento in essere, pari a 130 milioni di Euro, consentiranno, sulla base delle più recenti stime prodotte dal management, di far fronte agli impegni finanziari del Gruppo per almeno i prossimi 12 mesi.

Anticipando le scadenze contrattuali, il Management ha provveduto a rinegoziare con successo con tutti i finanziatori del Gruppo alcune clausole contrattuali, tra le quali quelle relative al rispetto di alcuni parametri finanziari da determinarsi sui dati consolidati del Gruppo, alla luce delle implicazioni economiche e finanziarie che la pandemia da Covid-19 ha portato sui risultati del Gruppo Milione.

Investimenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati ammontano ad Euro 46,6 milioni di cui circa Euro 1,1 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel 2020, si evidenziano: Euro 30,9 milioni per il completamento delle opere per il potenziamento della pista e dei piazzali; Euro 4,4 milioni relativi ad altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture; Euro 2,3 milioni per investimenti IT; Euro 2,1 milioni in opere idrauliche; Euro 1,6 milioni relativi alla progettazione e opere di ampliamento del terminal lotto 2 (Pier Sud); Euro 1,4 milioni per altri investimenti e opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture; Euro 1,1 milioni di opere su parcheggi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre realizzati investimenti tesi a fronteggiare la pandemia per circa Euro 430 mila, di cui circa Euro 241 mila relativi a *termoscanner*.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Totale Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Garanzie Prestate

GARANZIE RILASCIATE

(MIGLIAIA DI EURO)

FIDEJUSSIONI:	1.008
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	413
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	464
- ALTRE	131
IPOTECHE E PEGNI A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	36.900
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	37.908

La Società ha dato in pegno a favore dei propri finanziatori, le azioni SAVE. Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione il cui saldo bancario al 31 dicembre 2020 è pari a circa 1.357 migliaia di Euro.

Si segnala poi che anche le azioni di Milione stessa sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Si ricorda che, nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, avvenuta nel 2017, la controllata SAVE S.p.A. ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1, il venditore – oggi fusa per incorporazione in Save - i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo a suo tempo pattuito.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

ORGANICO 31 DICEMBRE 2020	31-12-20		31-12-19		VAR.	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	21	0	22	0	(1)	0
Quadri	57	1	57	1	0	0
Impiegati	617	227	659	258	(42)	(31)
Operai	139	40	141	58	(2)	(18)
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	834	268	879	317	(45)	(49)
TOTALE ORGANICO	1.102		1.196		(94)	

Come già evidenziato, la crisi pandemica ha generato una forte riduzione dell'attività che ha toccato quasi tutte le società del Gruppo e che conseguentemente ha comportato la necessità di ricorrere a partire dal 16 marzo 2020 alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per le società SAVE S.p.A., Aertre S.p.A. e Triveneto Sicurezza S.r.l. per un periodo di 12 mesi. Successivamente anche le altre società del Gruppo hanno potuto beneficiare di strumenti di sostegno all'occupazione.

Il personale in forza al 31 dicembre 2020, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 1.102 collaboratori, con un decremento di 94 unità rispetto al 31 dicembre 2019.

Il dato *full-time equivalent* fine mese dell'organico al 31 dicembre 2020 è di 1.036 unità, contro 1.114 unità dell'anno 2019. Il *full-time equivalent* medio dell'esercizio 2020 risulta pari a 1.029,77 unità.

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Gestione Aeroportuale

I dati Assaeroporti relativi all'anno 2020 indicano un decremento generale del traffico passeggeri del -72,6% YoY, con quasi 53 milioni di passeggeri complessivi, per oltre 703 mila movimenti (-57,2% rispetto al 2019). L'andamento è stato fortemente condizionato dalla situazione pandemica che si è sviluppata a partire dal mese di marzo 2020. Tra gennaio e febbraio 2020 il traffico a livello nazionale era in linea con l'anno precedente.

Anche a livello europeo il traffico nel corso del 2020 ha registrato un calo del volume complessivo di traffico passeggeri del -70,4% e del numero dei movimenti del -58,6% (dati ACI Europe).

Sistema aeroportuale Venezia

Il Sistema aeroportuale costituito dagli scali di Venezia & Treviso (di seguito Sistema Aeroportuale Venezia) si è collocato al quinto posto a livello nazionale per traffico passeggeri, dopo Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo e Catania.

Per il Sistema aeroportuale Venezia l'anno 2020 si è chiuso con un volume di traffico complessivo pari a 3.263.367 passeggeri, per 38.596 movimenti, con una variazione percentuale sul 2019 rispettivamente del -78% e del -67,7%.

Lo scalo di Venezia ha movimentato 2.799.688 passeggeri (in flessione del -75,8% sul 2019), per 34.337 movimenti (-63,9% rispetto all'anno precedente). Il load factor medio nel corso del 2020 è stato del 64% (-18 pt rispetto al 2019).

Lo scalo di Treviso è stato chiuso dal mese di marzo a causa dell'emergenza Coronavirus. I passeggeri del Canova nel corso del 2020 sono stati 463.679 (-85,8% rispetto al 2019) per 4.259 movimenti (-82,3% sull'anno precedente). Da marzo in poi ci sono state solo alcune operatività di aviazione generale.

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico dell'anno 2020, comparati con i dati relativi al 2019 (per una migliore rappresentazione dei dati relativi al 2020, sono stati separati i dati dei primi 2 mesi dell'anno da quelli dei rimanenti mesi, in cui operatività e traffico sono stati pesantemente condizionati dalla pandemia di Coronavirus):

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

	GEN/FEB 2020	MAR/DIC 2020	GEN/DIC 2020	V. % '20/'19
SAVE				
Movimenti	11.280	23.057	34.337	-64%
Passeggeri	1.250.983	1.548.705	2.799.688	-76%
Tonnellaggio	833.093	1.482.354	2.315.447	-67%
Merce (Tonnellate)	8.937	32.198	41.135	-36%
AERTRE				
Movimenti	3.594	665	4.259	-82%
Passeggeri	436.710	26.969	463.679	-86%
Tonnellaggio	196.385	33.125	229.510	-83%
Merce (Tonnellate)	0	0	0	
SISTEMA				
Movimenti	14.874	23.722	38.596	-68%
Passeggeri	1.687.693	1.575.674	3.263.367	-78%
Tonnellaggio	1.029.478	1.515.479	2.544.957	-70%
Merce (Tonnellate)	8.937	32.198	41.135	-36%

Venezia

Le operatività dello scalo di Venezia nel corso del 2020 sono state pesantemente condizionate dalla pandemia mondiale di Covid-19, che ha influito sull'andamento e sulle caratteristiche del traffico aereo dello scalo, anche a causa delle forti ripercussioni sul territorio, sia dal punto di vista turistico incoming e outgoing, che dal punto di vista del traffico business.

I dati della Regione Veneto sui flussi turistici nel 2020 evidenziano un calo tra gennaio e ottobre del -58,8% negli arrivi e del -53,1% nelle presenze. Il calo è legato in particolare all'assenza di turisti stranieri (che nel 2019 rappresentavano il 65% dei turisti totali). Il 2020 era iniziato bene per il turismo veneto (presenze di gennaio +8,1%, febbraio +2,1%), ma dal mese di marzo la pandemia e il lockdown hanno determinato il crollo dei flussi turistici, che ha coinvolto in modo particolarmente evidente le città d'arte e, tra queste, Venezia.

L'andamento dell'operatività aeroportuale dei primi due mesi del 2020 è stato infatti in linea con l'anno precedente, con il successivo crollo dei volumi di traffico, a causa della diffusione della pandemia di Covid-19.

Il traffico ha registrato una leggera ripresa nei mesi estivi, per poi tornare ad un andamento condizionato dalla pandemia e dalle inevitabili decisioni a livello governativo italiano, europeo e mondiale.

Nell'analisi dei dati, bisogna quindi fare una distinzione tra i numeri riferiti ai primi mesi dell'anno e i dati dalla metà del mese di marzo alla fine del 2020.

A partire da metà marzo e fino a metà giugno quasi tutte le operatività sullo scalo sono state cancellate dai vettori a causa dell'emergenza Coronavirus. È rimasta operativa Alitalia che ha continuato a collegare Venezia a Roma Fiumicino, oltre alle operatività dei corrieri merci (DHL, TNT e UPS).

Da metà giugno in poi il network di rotte disponibili per destinazioni sia nazionali che internazionali è stato parzialmente e progressivamente ripristinato.

Nel picco di stagione, iniziato a luglio, hanno ripreso a volare British Airways, con il doppio collegamento giornaliero su Londra Heathrow, Iberia con 4 voli settimanali su Madrid e Vueling con 12 voli settimanali per Barcellona. Diversi gli incrementi di frequenze da parte dei vettori network verso i propri hub: Air Dolomiti è passata da 3 a 11 voli settimanali su Monaco; Lufthansa da 7 a 14 voli su Francoforte, a cui si sono aggiunti il collegamento giornaliero di Austrian Airlines verso Vienna, Swiss International Airlines con 5 voli settimanali su Zurigo e Brussels Airlines con 6 collegamenti settimanali per Bruxelles. KLM ha incrementato le frequenze su Amsterdam fino a 3 voli giornalieri, mentre Air France nel solo mese di luglio è cresciuta progressivamente da 7 a 28 voli a settimana su Parigi.

Tra i vettori low-cost, easyJet ha ripreso i collegamenti per Cagliari, Brindisi, Catania, Olbia, Bari e Londra Gatwick.

L'operativo di Ryanair da e per Venezia ha raggiunto 22 destinazioni (principalmente a causa della chiusura dello scalo trevigiano): il 21 giugno sono stati ripristinati i voli per Palermo e Catania, poi quelli per Bari e per Valencia. A seguire: Lamezia-Terme, Napoli, Brindisi, Cagliari, Barcellona, Londra Stansted, Bristol, Malta, Bruxelles Charleroi, Dublino, Edimburgo, Ibiza, Manchester, Siviglia, Midlands Orientali, Berlino Schönefeld, Londra Southend e Malaga.

Volotea è tornata operativa dal 18 giugno con un'offerta domestica potenziata verso Sicilia, Sardegna e Puglia, a cui si sono aggiunte successivamente Mykonos e Santorini.

Ulteriori vettori hanno ripristinato Venezia nel proprio network, sebbene con un'operatività minore, tra cui SAS con un volo a settimana su Copenhagen e Tunisair, con 2 frequenze settimanali tra Venezia e Tunisi.

Dopo l'estate, con la seconda ondata pandemica, sono riprese le cancellazioni operative, oltre alle riduzioni di voli e frequenze legate all'inizio della stagione invernale a fine ottobre.

Le operatività lungo raggio sono state sospese e non più ripristinate nel corso dell'anno.

Principali vettori dello scalo per volume di traffico nel corso del 2020 sono stati: easyJet, con uno share del 25% del traffico complessivo, Ryanair (17%) e Volotea (10%), seguiti da Air France e Lufthansa.

Per quanto riguarda la suddivisione del traffico per Paese di provenienza/destinazione del volo, la timida ripresa nei mesi estivi ha determinato una maggiore incidenza del mercato domestico che, con oltre 860 mila passeggeri (-43,6% rispetto all'anno precedente) ha rappresentato il 31% del traffico totale (a fronte del 13% nel 2019). A seguire Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna.

Il traffico su destinazioni internazionali ha registrato oltre 1,9 milioni di passeggeri, in decremento del -80,8% rispetto al 2019.

Prima destinazione per volume passeggeri nel corso del 2020 è stata Parigi CDG (203 mila pax), seguita da Catania e Napoli.

Il traffico su destinazioni extra-Schengen è stato pari al 25% nel corso dell'anno (700 mila pax).

Per quanto riguarda le prosecuzioni, oltre 490 mila passeggeri hanno proseguito il viaggio via scalo intermedio per la loro destinazione finale nel corso del 2020 (18% del traffico totale), di cui oltre 300 mila nei mesi di gennaio e febbraio. Principali destinazioni finali in prosecuzione nel corso del 2020 sono state Sao Paulo, Atlanta, New York, Stoccolma e Amburgo.

Tutte le operazioni dello scalo veneziano sono state e sono gestite in linea con le normative vigenti grazie alle misure adottate per garantire il distanziamento sociale, la sanificazione degli ambienti e la protezione di passeggeri e operatori tramite appositi dispositivi.

Nel corso di questi mesi sono state sviluppate proposte di comarketing con i vettori, azioni di advertising e attività sul territorio, anche in sinergia con le Istituzioni locali, con la finalità di stimolare il traffico nel momento in cui i collegamenti aerei fossero stati nuovamente a disposizione dell'utenza aeroportuale.

L'andamento complessivo del traffico cargo (compresi corrieri e posta) ha risentito della mancanza di aeromobili wide-bodies, destinati ai collegamenti di medio-lungo raggio sospesi a causa della pandemia, registrando quindi un decremento del -35,7% sul 2019.

Per contro, è proseguita nel corso dell'anno l'attività avio dei corrieri, in particolare DHL e UPS, che hanno globalmente movimentato 33 mila tonnellate cargo.

Treviso

I passeggeri dello scalo di Treviso sono stati circa 463 mila nel corso del 2020, in calo del -85,8% rispetto allo stesso periodo del 2019 (per oltre 4.200 movimenti, -82,3% sull'anno precedente).

A causa dell'emergenza Coronavirus lo scalo trevigiano è stato non operativo dalla metà del mese di marzo a tutto dicembre.

I principali vettori per volume di traffico nei mesi di operatività sono stati: Ryanair (86% del traffico), Wizzair, Pobeda Airlines.

Principali mercati: mercato domestico (40% del totale passeggeri), Romania e Belgio.

Ryanair e Wizz Air hanno temporaneamente riprogrammato sullo scalo di Venezia alcuni dei collegamenti destinati a Treviso (per oltre 350 mila passeggeri trasferiti a Venezia nel corso dell'anno).

Il sistema aeroportuale Aeroporti del Garda

Verona

Nel corso del 2020 lo scalo di Verona ha movimentato 1 milione e 40 mila passeggeri, in calo del -71% YoY, per 11.673 movimenti, -65% sull'anno precedente. Il riempimento medio dei voli è stato del 64% (-12 pt rispetto all'anno precedente).

A causa dell'emergenza Coronavirus, in data 13 marzo lo scalo di Verona ha chiuso l'intero traffico civile, mantenendo esclusivamente i voli cargo, militari, ambulanza e umanitari; solamente il 15 giugno è stata disposta la riapertura, anche se con notevoli limitazioni.

Da metà giugno in poi il network di rotte disponibili per destinazioni sia nazionali che internazionali è stato parzialmente e progressivamente ripristinato.

Dopo l'estate, con la seconda ondata pandemica, sono riprese le cancellazioni operative, oltre alle riduzioni di voli e frequenze legate all'inizio della stagione invernale a fine ottobre.

Le restrizioni di viaggio hanno cambiato l'assetto del traffico, con un differente mix tra business e leisure e tra domestico e internazionale.

Volotea è il primo vettore dello scalo veronese per volume di passeggeri trasportati, con una quota pari al 42% del traffico complessivo, per oltre 430 mila passeggeri (-50% rispetto al 2019); secondo vettore è Ryanair, con 140 mila passeggeri; seguono Neos, Air Dolomiti e Alitalia. I primi 5 vettori dello scalo veronese hanno avuto un'incidenza del 73% sul traffico complessivo.

Principale mercato nel corso del 2020 è stato quello domestico, con oltre 610 mila passeggeri (-54% rispetto all'anno precedente) e una quota di mercato del 59% (a fronte del 37% nel corso del 2019). A seguire Gran Bretagna, Federazione Russa, Germania e Albania.

Il traffico su destinazioni internazionali ha registrato 419 mila passeggeri, con un calo del -82% rispetto al 2019.

Principale destinazione domestica è stata Catania con 154 mila passeggeri, seguita da Palermo e Cagliari.

Le principali destinazioni internazionali per volume di passeggeri sono state: Londra con 72 mila passeggeri, Mosca (61 mila), Tirana, Francoforte e Amsterdam.

Anche l'aeroporto di Verona è gestito in modo da fornire al passeggero totale sicurezza nello svolgimento delle attività prima del volo (in partenza) e dopo il volo (all'arrivo).

Brescia

I dati Assaeroporti relativi all'anno 2020 indicano un decremento generale dei quantitativi cargo movimentati del -23,7% rispetto all'anno precedente, per circa 842 mila tonnellate

di merce/posta. Anche per il settore cargo l'andamento è stato condizionato dalla situazione pandemica che si è sviluppata a partire dalla metà del mese di marzo 2020. Anche a livello europeo il traffico nel corso del 2020 ha registrato un calo del volume complessivo di traffico cargo del -11,8% rispetto al 2019 (dati ACI Europe).

L'aeroporto di Brescia ha confermato la sua vocazione di scalo cargo, chiudendo positivamente l'anno 2020, in controtendenza rispetto all'andamento generale del settore, gestendo complessivamente 39.234 tonnellate di merce/posta, con una crescita del +27,8% rispetto al 2019.

Il buon andamento è stato determinato in particolare da un potenziamento dell'attività di DHL e Poste Italiane, conseguente anche alla capillare intensificazione del commercio online.

La posta trasportata è stata pari a 30.045 tonnellate (in crescita del +36,9% sull'anno precedente) ed è stata accompagnata dall'ottima performance dei volumi di merce trasportati via aerea pari a 7.953 tonnellate, in incremento del +156,1% sul 2019, a cui si è aggiunto un marginale trasporto di merce via camion di 1.236 tonnellate.

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del 2020, sono stati quasi 2,6 milioni in flessione del 68,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il principale vettore operativo dello scalo è Ryanair con una *market share* del 69% che ha trasportato quasi 1,8 milioni di passeggeri.

Il vettore Wizzair, ha trasportato oltre 278 mila passeggeri; Jetairfly (TUI fly Airlines Belgium) ha trasportato quasi 144 mila passeggeri.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, che ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma. Per l'annualità 2017 i nuovi corrispettivi sono entrati in vigore dal 1° febbraio 2017 e l'ultimo aggiornamento tariffario è entrato in vigore il 1° febbraio 2018.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019, è stato previsto che: l'articolo 73 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è sostituito dal seguente:

«Art. 73 (Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell' articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Con la predetta disposizione si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati all'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Dette funzioni, in precedenza, erano riservate all'ENAC.

Il Consiglio dell'ART, con Delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018, ha approvato l'avvio del procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali vigenti. Con delibera n. 118/2019 del 1° agosto 2019, l'ART ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali".

Lo schema di atto di regolazione, nonché le modalità di consultazione, sono riportati rispettivamente negli Allegati A e B alla predetta delibera n. 118/2019 con cui si è provveduto, altresì, a prorogare il termine di conclusione del procedimento, inizialmente fissato al 30 settembre 2019, al 20 dicembre 2019. Il nuovo atto regolatorio è articolato in un unico documento che contiene, al suo interno, oltre alle misure di carattere generale, due soli Modelli: il Modello A per gli aeroporti con un traffico superiore a 1 milione di passeggeri annui, e il Modello B per gli aeroporti con un traffico pari o inferiore a 1 milione di passeggeri annui.

Con Delibera n. 89 del 7 maggio 2020, l'ART ha prorogato al 31 luglio 2020 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 84/2018.

Da ultimo l'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021. SAVE ha proceduto all'impugnazione dei nuovi modelli in quanto ritenuti lesivi della propria posizione anche in relazione al Contratto di Programma in deroga.

In relazione alla notevole incertezza che caratterizza la stima dei volumi di traffico futuri, a fronte della richiesta da parte di SAVE Spa, ENAC ha ritenuto di poter accogliere, con comunicazione del 18 febbraio 2021, la richiesta di proroga di un anno nella validità del quinquennio vigente del Contratto di Programma includendo l'annualità 2022.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che *"Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria"*. La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Per quanto riguarda SAVE, si segnala che con sentenza n. 264/2020 del 5.02.2020 il Tribunale Ordinario di Venezia ha dichiarato la nullità del Decreto Ingiuntivo n. 676/2013 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2010 statuendo la giurisdizione del Giudice Tributario in luogo di quello Ordinario. Inoltre, con sentenza n. 667/2020, depositata il 15 aprile 2020, il Tribunale di Venezia ha dichiarato la nullità del decreto ingiuntivo n. 785/13 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2009. Da ultimo, con sentenza n. 10561/2020 del 16.11.2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha annullato la nota ENAC prot. n° 0050644/DIRGEN/CEC del 31/07/2009 e la tabella "ripartizione fondo servizio antincendi – art- 1 comma – legge finanziaria 2007" allegata al predetto provvedimento con cui veniva adottata la ripartizione tra i soggetti obbligati del tributo. In particolare, secondo i giudici tributari dopo l'istituzione del Fondo Antincendio, destinato alla finalità di ridurre il costo per lo Stato dei servizi antincendio negli aeroporti, *"la successiva norma introdotta con l'art. 4, comma 3 bis, del decreto-legge n. 185 del 2008, senza modificare lo scopo e la finalità originaria della norma, ha invece modificato la destinazione dei proventi del Fondo, destinandoli al pagamento di spese diverse e slegate dalla destinazione fissata nella norma istitutiva, ossia a trattamenti generali del personale dei Vigili del Fuoco"*. Così facendo, proseguono i giudici *"è evidente che è stato infranto il vincolo di destinazione che legittimava l'imposizione originaria e che obbligare società di gestione di aeroporti a pagare parte della contribuzione di personale pubblico per scopi differenti da quelli legati al servizio prestato presso tali aeroporti appare rendere illegittima l'imposizione [...]"*

Leggi e provvedimenti adottati in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19

In ragione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 si è assistito ad una serie di leggi e provvedimenti volti, da un lato, ad introdurre misure per il contenimento della diffusione del virus e, dall'altro, a sostenere il sistema economico con interventi mirati per le aziende. Si segnalano, di seguito, i principali provvedimenti riguardanti il trasporto aereo.

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27

Il d.l. dispone, per i *“soggetti che gestiscono stazioni di autobus, ferroviarie, metropolitane, marittime o aeroportuali”*, la sospensione di alcuni versamenti tributari e contributivi, nonché di alcuni adempimenti tributari (art. 61, lett. m)..

Altra disposizione di rilievo è quella contenuta nell'art. 79 del d.l. rubricato *“Misure urgenti per il trasporto aereo”* che, da un lato, riconosce formalmente l'epidemia da COVID-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo prevedendo misure compensative dei danni subiti per le imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri rilasciata che esercitano oneri di servizio pubblico (commi 1 e 2) e, dall'altro, in considerazione della particolare situazione determinatasi con l'emergenza COVID-19, per Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A., autorizza la costituzione di una nuova società pubblica, o interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze, o a prevalente partecipazione pubblica, autorizzando espressamente il Commissario straordinario a porre in essere ogni atto a ciò necessario o conseguente. Infine, l'art. 94 dispone l'incremento di 200 milioni di Euro per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo, prevedendo, altresì, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale al fine di finanziare interventi di sostegno al reddito a fronte delle gravi crisi aziendali che hanno investito il settore aereo.

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali convertito con modificazioni convertito con modificazione dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

Le misure di maggior interesse per i gestori aeroportuali sono quelle a **sostegno della liquidità delle imprese** e quelle di **natura fiscale**.

- Misure a sostegno della liquidità delle imprese -

Il decreto legge– introduce interventi a sostegno della liquidità di **imprese di piccole, medie e grandi dimensioni**, articolati come segue.

a. Viene potenziato l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI (art. 13), al quale possono accedere imprese aventi fino a 499 dipendenti;

b. Si prevede un nuovo intervento di garanzia di SACE a copertura dei finanziamenti bancari concessi alle **grandi imprese** e alle imprese piccole e medie che abbiano esaurito la propria capacità di accesso al Fondo di Garanzia per le PMI (art. 1).

- Misure di natura fiscale-

Il DL dispone, inoltre, un ulteriore rinvio (rispetto a quello già previsto specificatamente per i gestori aeroportuali dal d.l. 17 marzo 2020, n. 18) di alcuni versamenti tributari e contributivi.

- Legge 17 luglio 2020, n. 77, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19

La legge contiene misure di carattere “verticale” – ossia strumenti specifici per taluni settori produttivi – e misure di carattere “orizzontale” – ossia meccanismi di cui possono beneficiare tutte le aziende, indipendentemente dal mercato in cui operano.

Tra le principali misure di carattere “verticale”, quelle di maggior interesse per il settore del trasporto aereo attengono a: *Fondo per la compensazione dei danni subiti dal settore aereo (articolo 198)*: viene istituito un fondo, con una dotazione di **130 milioni di euro** per l'anno 2020, per la compensazione dei danni subiti dagli operatori nazionali in possesso di un COA in corso di validità e titolari di licenza di trasporto aereo rilasciata dall'ENAC, diversi da quelli previsti dall'articolo 79, comma 2, del DL Cura Italia (ossia i vettori che esercitano oneri di servizio pubblico).

Condizione necessaria per l'accesso al fondo è l'applicazione ai propri dipendenti e al personale dipendente di terzi utilizzato per lo svolgimento della propria attività di trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore.

Costituzione di una newco a capitale pubblico per la futura Alitalia (articolo 202): viene modificato l'articolo 79 del DL Cura Italia relativo alla nazionalizzazione del vettore Alitalia.

Obbligo per i vettori e per le imprese del settore che operano e impiegano personale sul territorio italiano di applicare ai propri dipendenti trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore (articolo 203): viene introdotto l'obbligo per i vettori aerei e le imprese che operano e impiegano personale sul territorio italiano e che sono assoggettate a concessioni, autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa EASA o dalla normativa nazionale nonché alla vigilanza dell'ENAC, di applicare ai propri dipendenti con base di servizio in Italia ai sensi del Regolamento (UE) 965/2012 (recante i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo) trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore. Tali trattamenti retributivi minimi devono essere applicati anche al personale dipendente di terzi ed utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività dai vettori aerei e dalle imprese del settore. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'applicazione di sanzioni, destinate, per l'80%, al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, e per il restante 20% al finanziamento delle attività dell'ENAC.

Destinazione al Fondo del Trasporto Aereo di quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco (articolo 204): a partire dal 1° luglio 2021 viene alimentato in modo strutturale il Fondo del Trasporto Aereo, attraverso la nuova destinazione di una quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco. A partire da tale data, i 6,5€ di addizionale comunale (oggi destinati per 1€ ai Comuni aeroportuali, per 0,5€ ai VVF e per 5€ all'INPS) saranno così ripartiti: 1€ continuerà ad essere destinato ai Comuni aeroportuali, 0,5€ continuerà ad essere destinato ai VVF, mentre 3,5€ saranno destinati all'INPS e 1,5€ sarà destinato al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Alle suddette misure “verticali”, si aggiungono quelle di carattere “orizzontale”, tra cui: esenzione dal versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata acconto IRAP 2020, misure a sostegno della ricapitalizzazione delle società per azioni, regimi quadro di Aiuti di Stato a valere sui bilanci delle Regioni e/o di altri enti territoriali.

Di particolare rilievo è la previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 202 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede che “*In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle*

regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, e' prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”.

ENAC con nota del 19/01/2021 prot. n. 5495-9 ha comunicato a tutti i gestori aeroportuali che, stante la diretta applicabilità della precitata disposizione, la durata della Concessioni aeroportuali in essere è da intendersi, *ope legis*, prorogata per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data di rispettiva scadenza.

- DPCM 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n. 147 del 11-06-2020)

Si segnala, in particolare, l'obbligo di distanziamento fisico di 1 metro in aeroporto e a bordo degli aeromobili previsto dall' articolo 4, comma 2 e Allegato 15 (Allegato tecnico). L'Allegato 15 (Allegato tecnico) individua inoltre le condizioni per una possibile deroga a bordo degli aeromobili.

L'ENAC, con nota lettera del 26/05/2020 prot. 0051694-P ha fornito dei chiarimenti sulla portata del predetto allegato 15.

- Linee Guida ENAC (“Linee guida per la ripresa del traffico negli aeroporti, a partire dalla “Fase 2”) ed. n. 4 del 12 giugno 2020

Le Linee Guida ENAC, giunte alla 4 edizione, individuano le prime misure e i programmi di miglioramento e adeguamento degli aeroporti alle nuove esigenze sanitarie rispetto alle diverse operazioni in ambito aeroportuale. Come preannunciato dall'ENAC, le linee guida saranno adeguate sulla base dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e del quadro normativo nazionale ed internazionale di riferimento.

- Linee Guida EASA/ECDC (“Operational Guidelines for the management of air passengers and aviation personnel in relation to the COVID-19 pandemic”)

Le linee guida elaborate dall'EASA e dall'ECDC sono state adottate allo scopo di fornire una guida a gestori aeroportuali, vettori, Autorità aeronautiche nazionali e altri soggetti interessati, su come favorire il ripristino “sicuro” e graduale del trasporto aereo di passeggeri. Le linee guida prevedono l'applicazione di una serie di misure proporzionate ed efficaci per proteggere la salute del personale degli operatori e dei passeggeri allo scopo di ridurre, quanto più possibile, il rischio di contagio da Covid-19 in aeroporto e a bordo degli aeromobili come, ad esempio, il distanziamento fisico nella misura di 1,5 metri, nonché un'articolata serie di misure alternative (utilizzo della mascherina, lavaggio frequente delle mani, igienizzazione delle aree, ecc.) in tutti i casi in cui il distanziamento fisico non possa essere rispettato per motivi infrastrutturali o di carattere operativo.

DPCM DEL 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

In particolare, l'allegato tecnico “singole modalità di trasporto settore aereo” introduce specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili. Tra le diverse misure si segnalano: separazione,

ove possibile, delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti; previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate; deroghe all'obbligo di distanziamento interpersonale di un metro, attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali.

- Regolamento (UE) 2020/696 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità, contenente, tra le altre, delle misure che riguardano il settore dell'handling.

Il Regolamento ha previsto che in assenza di problemi di sicurezza, è esclusa la sospensione della revoca della licenza per quelle compagnie aeree che, a causa della pandemia, si sono trovate in una crisi di liquidità che altrimenti non avrebbero dovuto affrontare.

Inoltre, in considerazione dei riflessi della situazione di crisi sui servizi di assistenza a terra, è prevista la possibilità di prorogare le autorizzazioni rilasciate agli operatori scelti in virtù di gara negli aeroporti soggetti a limitazione, ai sensi degli artt. 6, § 2, e 9 della direttiva 96/67/CE che scadono nel periodo compreso tra il 28 maggio 2020 e il 31 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022.

Il regolamento consente altresì ai gestori aeroportuali la scelta diretta, per un periodo limitato, del prestatore di servizi chiamato ad operare in via provvisoria per sostituire chi abbia cessato di fornire i servizi prima dello scadere del periodo per cui è stato selezionato.

- Decreti interministeriali (MIT e Salute) di limitazione dell'operatività dei servizi aeroportuali

L'operatività dei servizi aeroportuali è stata limitata con DM n. 112 del 12 marzo (successivamente prorogato con DM n. 124 del 24 marzo, n. 145 del 3 aprile, n. 153 del 12 aprile, n. 183 del 29 aprile, n.194 del 5 maggio, n. 207 del 17 maggio 2020 e n. 245 del 14 giugno 2020). Il DM n. 245 del 14 giugno è rimasto in vigore fino al 14 luglio.

- Nota ENAC sul versamento del canone concessorio

Con nota GENDISP.DG.11052020-0000020-P a firma del Direttore Generale dell'ENAC è stata disposta la sospensione, fino al 31 gennaio 2021, dei termini di versamento, originariamente previsti al 31 luglio 2020 e al 31 gennaio 2021 delle due rate del canone di concessione per l'anno 2020 in quanto parametrare a dati di traffico antecedenti al diffondersi del COVID-19. Con detta nota è stata altresì prevista la dilazione dei termini del versamento del canone concessorio 2019 e del canone concessorio 2020 dovuto dai gestori. La nota in parola precisa che le predette misure di favore si applicano solo nel caso in cui il gestore abbia disposto la sospensione della fatturazione delle subconcessioni *aviation* sino al 31 gennaio 2021. Con provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC n. 4 del 25.01.2021 il predetto provvedimento dell'11 maggio 2020 è stato modificato nel senso che il termine del 31 gennaio 2021 previsto per il versamento, in un'unica soluzione, delle due rate del canone dovuto per l'anno 2020, nonché del conguaglio del canone di concessione relativo all'anno 2019, è ulteriormente prorogato alla data del 30 aprile 2021. Il canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020 è calcolato sulla base dei dati effettivi di traffico 2020 pubblicati da ENAC e costituisce saldo definitivo del canone dovuto 2020. Su istanza del Gestore, sia l'importo del canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020, sia l'importo

dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 2019 potranno essere rateizzati in 3 rate, a decorrere dal mese di maggio 2021, comprensive degli interessi legali maturati all'atto del pagamento.

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (cd. Legge di Bilancio 2021)

I commi da 715 a 720 dell'art. 1 della Legge di Bilancio prevedono l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo con una dotazione complessiva di 500 milioni di Euro per l'anno 2021 (di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di Euro agli handlers) per la compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19.

In relazione, poi, all'intervento normativo sugli ammortizzatori sociali, il comma 714 prevede la possibilità di erogazione delle prestazioni integrative del “Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale” anche nel caso di trattamenti di cassa integrazione in deroga che possono essere attivati da tutte le imprese (e quindi anche dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale) ai sensi del comma 300 dell'art. 1 della medesima Legge di Bilancio 2021, per la durata massima di 12 settimane da collocarsi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.

Dati economico patrimoniali della Capogruppo Milione S.p.A.

Di seguito vengono esposti il Conto Economico Riclassificato e lo Stato Patrimoniale Riclassificato della Capogruppo Milione S.p.A.. Si segnala che, diversamente dal bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la Capogruppo Milione S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali.

MILIONE S.P.A.

Sede Legale: 30173 Venezia (VE) - Viale Galileo Galilei 30/1
Capitale Sociale Euro 188.737,00 i. v. - R.E.A. VE n. 418330
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di VE n. 03411340262

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis C. C.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dell'Attivo

ATTIVO	AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.327.334.819	1.327.356.519
I) Immobilizzazioni immateriali	28.415	50.115
1) costi d'impianto e d'ampliamento;	0	0
2) costi di sviluppo;	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno;	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	0
5) avviamento;	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
7) altre	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.327.306.404	1.327.306.404
C) ATTIVO CIRCOLANTE	327.552.957	216.489.782
II) CREDITI	322.720.763	215.960.703
2) Verso imprese controllate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	223.405.768	135.786.900
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	95.881.520	79.810.022
3) Verso imprese collegate		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
4) Verso controllanti		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5-bis) Crediti tributari		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	3.311.087	34.640
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
5-quater) Verso altri		
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	122.388	329.141
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	226.839.243	136.150.681
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	95.881.520	79.810.022
Imposte anticipate	3.478.773	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.353.421	529.079
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.333	58.657
TOTALE DELL'ATTIVO	1.654.903.109	1.543.904.958

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto del Passivo e del Netto

PASSIVO	AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO	648.205.943	661.769.369
I) CAPITALE	188.737	188.737
II) RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	27.651.283	27.651.283
IV) RISERVA LEGALE	76.056	76.056
VI) ALTRE RISERVE	648.717.303	648.717.303
Versamenti in conto capitale	283.614.002	283.614.002
Riserva avanzo di fusione	365.103.300	381.160.447
Riserva straordinaria	0	0
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(1.273.708)	1.401.944
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(14.878.852)	0
IX) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	(12.274.876)	(16.265.954)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.029.282	3.229.339
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte	996.688	1.309.880
3) Strumenti finanziari derivati passivi	3.032.594	1.919.459
4) Altri	0	0
D) DEBITI	1.002.667.884	878.906.250
1) Obbligazioni	397.151.271	396.760.664
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	0	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	397.151.271	396.760.664
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	605.122.988	481.778.146
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	34.673.263	718.388
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	570.449.725	481.059.758
7) Debiti verso fornitori	242.354	189.223
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	242.354	189.223
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	42.443	32.243
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	42.443	32.243
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari	79.592	145.974
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	79.592	109.353
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	36.621
13) Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale;	0	0
14) Altri debiti	29.236	0
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	29.236	0
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
Totale debiti esigibili entro il prossimo esercizio	35.066.888	1.049.207
Totale debiti esigibili oltre il prossimo esercizio	967.600.996	877.857.043
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE DEL PASSIVO E NETTO	1.654.903.109	1.543.904.958

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dei costi e dei ricavi

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12	12
5) Altri ricavi e proventi	12	12
B) (COSTI DELLA PRODUZIONE)	(665.222)	(729.262)
7) Per servizi	(619.506)	(682.756)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(21.701)	(21.701)
14) Oneri diversi di gestione	(24.015)	(24.805)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(665.210)	(729.250)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(18.602.050)	(20.481.518)
15) Proventi da partecipazioni da:	0	0
- imprese controllate	0	0
16) Altri proventi finanziari	4.407.442	3.397.196
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- imprese controllate	0	0
- altre imprese	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commiss. da imprese controllate	4.407.424	3.376.560
- interessi e commiss. da altre imprese	18	20.636
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(23.009.365)	(23.877.337)
- imprese controllate	0	0
- altre imprese	(23.009.365)	(23.877.337)
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	(127)	(1.377)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) (Svalutazioni)	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(19.267.260)	(21.210.768)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.992.384	4.944.814
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(12.274.876)	(16.265.954)

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse ed all'ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato. Per informazioni aggiuntive a riguardo si veda il paragrafo "Tipologia e gestione dei rischi finanziari" delle note esplicative.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischio e incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo, in particolare nell'attuale contesto di mercato.

Si rimanda al successivo paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione" con riferimento alle considerazioni in merito alla pandemia derivante dal virus Covid 19 che sta generando un importante impatto sull'economia internazionale e sullo specifico settore del traffico aereo con conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, in situazioni ordinarie e non a fronte di calamità naturali, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione ad esse dedicato.

Sicurezza Informatica

La rapida evoluzione delle tecnologie informatiche ha reso crescente nel tempo la significatività del rischio sulla sicurezza ad esse collegato ed a cui il Gruppo è esposto; la consapevolezza del management in merito all'esposizione a tale rischio ha determinato già in passato l'adozione di specifiche contromisure atte al suo contenimento.

Save S.p.A. è in possesso della certificazione ISO/IEC 27001:2013 sulla sicurezza delle informazioni ed esegue annualmente il processo di rivalutazione dei rischi attinenti alla sicurezza delle informazioni, presidiati nel continuo da una unità organizzativa dedicata; tale attività e il complessivo sistema di gestione della sicurezza delle informazioni è soggetta a verifica e validazione almeno annuale dell'ente di certificazione incaricato dell'audit esterno per il mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2013.

Nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono aumentati significativamente e su scala globale gli attacchi e i tentativi di frode informatica nei confronti di società e utenti privati, inizialmente per lo più mediante campagne di phishing volte a trarre in inganno

gli utenti su testi riferiti al Coronavirus/Covid-19, successivamente puntando a sfruttare le nuove vulnerabilità introdotte dal lavoro da remoto (smart working) e dall'utilizzo intensivo di strumenti software per le riunioni e il team work a distanza.

In risposta a tale situazione, ai presidi di sicurezza già normalmente in essere SAVE ha aggiunto ulteriori controlli sull'utilizzo degli strumenti cloud ed è stata intensificata l'attività di sensibilizzazione degli utenti finali; i nuovi scenari di rischio sono stati gestiti con un approccio formale secondo il framework previsto dallo standard ISO/IEC 27001:2013.

Cambiamenti climatici

Il Gruppo dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici, nella consapevolezza che la sostenibilità e la responsabilità ambientale sono requisiti imprescindibili per lo sviluppo e la crescita.

Gli aeroporti di Venezia e Treviso hanno già realizzato molti investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla riduzione della propria carbon footprint, risultando entrambi già certificati al livello 3+ Neutrality dell'Airport Carbon Accreditation, il livello più alto; nello stesso programma l'aeroporto Catullo di Verona è accreditato al livello 2 Reduction.

Inoltre, in occasione del 29° Congresso annuale di ACI EUROPE tenutosi a Cipro a giugno 2019, SAVE ha aderito alla risoluzione Net Zero 2050 di ACI Europe, che impegna gli aeroporti europei alla neutralità carbonica senza compensazioni entro il 2050. Quanto al rischio fisico derivante dal cambiamento climatico e correlato al possibile intensificarsi in frequenza e magnitudo di eventi climatici estremi, quali nubifragi di grande intensità o maree di portata eccezionale e non prevedibile, Il Gruppo è consapevole che eventi di tale natura potrebbero comportare interruzioni temporanee delle attività aeroportuali, ad esempio per allagamento delle piste e/o del territorio circostante agli aeroporti gestiti; per il sedime di Venezia, il rischio fisico considera altresì le proiezioni concernenti il possibile innalzamento del livello del mare.

Le infrastrutture del Gruppo sono state progettate, realizzate e costantemente mantenute nel rispetto dei requisiti di legge i quali includono specifici parametri volti ad assicurare la resistenza a tali eventi atmosferici; sono inoltre previste opportune procedure tese alla gestione di tali emergenze ed alla minimizzazione dei rischi operativi ad esse associati.

Governance

Il sistema di governo societario di Milione è di tipo tradizionale; i principali organi societari sono pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto Sociale, fintantoché la compagine sociale è composta da tre azionisti rilevanti e ciascuno sia titolare di una partecipazione superiore o pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Società, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 9 (nove) consiglieri.

Ai sensi di legge e dello Statuto, il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Sindaci Supplenti.

La revisione legale dei conti è affidata ai sensi di legge ad una società di revisione, nominata dall'Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni di Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 ottobre 2020 ha provveduto ai sensi di legge e di Statuto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2020-2022, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2022; il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 ottobre 2020, terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2022.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi da Covid-19 dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati, tuttora in corso.

Nei primi due mesi del 2021 sono transitati presso lo scalo di Venezia circa 126 mila passeggeri, con una riduzione dell'89,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. L'Aeroporto di Treviso invece non registra ancora traffico di aviazione commerciale e ha avuto solo alcune operatività di aviazione generale. Le restrizioni alla libera circolazione tra Stati e le disposizioni di quarantena ancora in vigore continuano a impattare in modo significativo sul settore aeroportuale rendendo incerti i tempi e le modalità di ripresa del traffico passeggeri.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, mantengono ancora un contesto di generale indeterminatezza; l'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. I potenziali effetti di questo fenomeno continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio consolidato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte

sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" delle note esplicative al bilancio consolidato.

Venezia Tessera, 30 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide		1	52.719	2.199
Altre attività finanziarie		2	150	0
di cui verso parti correlate		2	150	0
Crediti per imposte		3	6.566	5.348
Altri crediti		4	5.895	3.258
Crediti commerciali		5	21.088	43.475
di cui verso parti correlate		5	2.069	10.300
Magazzino		6	2.172	2.080
Totale attività correnti			88.590	56.360
Immobilizzazioni materiali		7	66.773	77.280
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		8	626.831	609.041
Concessioni		8	741.623	774.797
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		8	6.149	6.482
Avviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		8	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture		9	80.878	100.322
Altre partecipazioni		9	1.152	1.145
Altre attività		10	64	2.269
Crediti per imposte anticipate		11	43.712	25.794
Totale attività non correnti			1.877.715	1.907.663
TOTALE ATTIVITA'			1.966.305	1.964.023

Passività	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali		12	61.294	92.409
di cui verso parti correlate		12	123	339
Altri debiti		13	36.399	50.874
di cui verso parti correlate		13	1.091	1.477
Debiti tributari		14	1.347	1.376
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		15	3.122	4.456
Debiti bancari		16	37.971	3.484
Altre passività finanziarie quota corrente		17	3.325	2.606
Totale passività correnti			143.458	155.205
Altri debiti		18	287	0
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		19	992.787	882.806
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		20	4.806	5.305
Fondo imposte differite		21	218.687	230.179
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		22	3.808	3.905
Altri fondi rischi e oneri		23	22.048	20.826
Totale passività non correnti			1.242.423	1.143.021
TOTALE PASSIVITA'			1.385.881	1.298.226

Patrimonio Netto	(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale			189	189
Riserva sovrapprezzo azioni			27.651	27.651
Riserva legale			76	76
Altre riserve e utili portati a nuovo			625.892	606.884
Utile di esercizio			-80.605	20.400
Totale patrimonio netto di gruppo		24	573.203	655.200
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			7.221	10.597
TOTALE PATRIMONIO NETTO		24	580.424	665.797
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			1.966.305	1.964.023

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	2020	2019
Ricavi operativi	25	61.857	223.799
Altri proventi	25	8.410	16.644
Totale ricavi operativi e altri proventi		70.267	240.443
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	1.496	1.928
Per servizi	27	27.512	43.941
Per godimento di beni di terzi	28	3.934	11.291
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	29	31.520	53.634
trattamento di fine rapporto	29	2.369	2.528
altri costi	29	746	649
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	30	59.150	58.343
immobilizzazioni materiali	30	11.541	12.399
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	475	208
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	(184)	26
Accantonamenti per rischi	33	220	320
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	2.604	4.537
Altri oneri	35	2.259	2.155
Totale costi della produzione		143.642	191.959
Risultato operativo		(73.375)	48.484
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36	178	22
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(23.492)	(24.991)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	36	(19.753)	2.929
		(43.067)	(22.040)
Risultato ante imposte		(116.442)	26.444
Imposte sul reddito	37	(32.424)	6.797
correnti		(3.478)	10.916
differite		(28.946)	(4.119)
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		(84.018)	19.647
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	38	38	1.131
Risultato lordo di periodo	38	(83.980)	20.778
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		(3.375)	378
Utile (perdita) di esercizio di gruppo		(80.605)	20.400

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2.020	2019
Utile (perdita) di esercizio		(83.980)	20.778
effetto OCI di valutazione delle partecipazioni	9	(35)	
Strumenti di copertura	19	(1.288)	1.526
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(1.323)	1.526
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	22	(70)	(92)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(70)	(92)
Totale conto economico complessivo		(85.373)	22.212
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		(3.376)	378
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		(81.997)	21.834

Rendiconto finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)

	2.020	2.019	Note
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	(84.018)	19.646	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	38	1.131	36
Risultato dell'esercizio	(83.980)	20.778	37
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	70.691	70.522	29
- Accantonamenti a fondi	3.300	5.065	32 - 33
- Proventi ed oneri finanziari	43.067	22.040	35
- Imposte sul reddito	(32.424)	6.798	36
- Eliminazione del risultato da attività cessate (destinate ad essere cedute)	(38)	(1.131)	
- Altri movimenti dei fondi	(714)	(3.577)	22
- Dividendi incassati	0	3.970	
- Interessi pagati	(19.033)	(16.344)	35
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	42	8	
- Imposte pagate nell'esercizio	(870)	(12.427)	14 - 36
- Altre variazioni dell'imposizione differita	(465)	(35)	20 - 36
Subtotale (A)	(20.425)	95.666	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	21.962	(3.552)	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(562)	13.844	4 - 6
Diminuzione (aumento) di altre attività/ passività fiscali	3.088	29	14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(9.504)	1.096	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(1.334)	234	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(14.410)	2.094	13
Subtotale (B)	(760)	13.745	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	(21.185)	109.412	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(1.502)	(12.342)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	115	54	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(45.084)	(165.760)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	103	512	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	(21.611)	8.843	7 - 8 - 12
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	0	(0)	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(351)	(384)	9
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(68.330)	(169.078)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	0	(0)	20
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(284)	(1.313)	20
Accensioni di finanziamenti	187.429	205.544	16 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(46.959)	(126.538)	16 19
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	(150)		2
Dividendi pagati		(70.000)	24
Variazione indebitamento netto da variazione area di consolidamento		(2)	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	140.036	7.690	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	983	38
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (D+E+F)	50.520	(50.996)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	2.199	53.193	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	52.719	2.199	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Riferimento Nota 24

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2019	189	76	27.651	659.142	16.340	703.398	10.225	713.623
Effetto applicazione IFRS 16				(34)		(34)	(4)	(38)
Utile (perdita) esercizio precedente				16.340	(16.340)			
Risultato da conto economico separato					20.400	20.400	378	20.778
Utili/perdite da conto economico Complessivo				1.435		1.435	(1)	1.434
Altri movimenti						0		0
Risultato da conto economico complessivo				1.435	20.400	21.835	377	22.212
Distribuzione dividendi				(70.000)		(70.000)		(70.000)
Saldo 31 dicembre 2019	189	76	27.651	606.884	20.400	655.200	10.597	665.797
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2020	189	76	27.651	606.884	20.400	655.200	10.597	665.797
Utile (perdita) esercizio precedente				20.400	(20.400)			
Risultato da conto economico separato					(80.605)	(80.605)	(3.375)	(83.980)
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(1.392)		(1.392)	(1)	(1.393)
Altri movimenti						0		0
Risultato da conto economico complessivo				(1.392)	(80.605)	(81.997)	(3.376)	(85.373)
Saldo 31 dicembre 2020	189	76	27.651	625.893	(80.605)	573.203	7.221	580.424

Note esplicative al bilancio consolidato
al 31 DICEMBRE 2020

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

NOTE ESPLICATIVE AL 31 DICEMBRE 2020

Informazioni sull'attività del Gruppo

Milione S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo", "Società" o "Milione") detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche "SAVE" –, società che opera anche attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione degli aeroporti. Save gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio). Save detiene inoltre società che operano nel settore aeroportuale e servizi correlati.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Milione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Impatti Covid-19

Le circostanze straordinarie determinate dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 descritte nella relazione sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. Gli effetti di tale crisi sanitaria ed economica continueranno ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

In risposta alla situazione emergenziale, come descritto in maggiore dettaglio nella relazione sulla gestione, il management ha posto in essere tempestivamente una serie di azioni volte al contenimento dei costi e ha provveduto a rivedere il piano degli investimenti alla luce del mutato contesto. Sotto un profilo finanziario, al fine di preservare la continuità aziendale, il management ha provveduto con successo a rinegoziare, anticipando le scadenze contrattuali, con tutti i finanziatori del Gruppo alcune clausole contrattuali, tra le quali quelle relative al rispetto di alcuni parametri finanziari da determinarsi sui dati consolidati del Gruppo (*financial covenants*) nel periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 e il 30 giugno 2021. Si rimanda alla Nota 19 "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente" per maggiori informazioni.

Si segnala, inoltre, che il Governo ha approvato nell'ambito della Legge di Bilancio 2021 l'istituzione di un Fondo destinato a compensare, nel limite di 450 milioni di euro, i danni

subiti dai gestori aeroportuali. Tale Fondo è volto a compensare i minori ricavi e i maggiori costi direttamente imputabili all'emergenza Covid-19 registrati nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 31/01/2021, rispetto al periodo compreso tra 23/02/2019 e il 31/01/2020, al netto delle riduzioni di costo dovute all'accesso agli ammortizzatori sociali e ad altre misure di sostegno di natura pubblica. Nel caso in cui il totale dei contributi riconoscibili sia superiore alle risorse stanziare, l'entità della quota di contributo assegnata a ciascun beneficiario sarà determinata in modo proporzionale ai contributi riconoscibili alla stessa impresa rispetto al totale. Il presente bilancio consolidato non include alcuno stanziamento per proventi legati al contributo previsto dal citato provvedimento in quanto lo stesso è attualmente soggetto all'autorizzazione della Commissione Europea; il meccanismo di determinazione del contributo, soggetto alle specifiche di un decreto attuativo attualmente non ancora emanato, si prevede comporterà il riconoscimento di un importo significativo a titolo di ristoro a favore delle controllate Save S.p.A. e Aer Tre S.p.A., nonché della partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. e di Save Cargo S.p.A., la cui entità tuttavia non è al momento determinabile.

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 17 marzo 2021 “*impairment test*” che si fondano su proiezioni economico finanziarie elaborate dal management sulla scorta delle mutate condizioni di mercato ancora caratterizzate da una notevole incertezza. Si rimanda alla nota “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività” per maggiori indicazioni in merito alle assunzioni alla base dei dati previsionali nonché alle modalità di svolgimento dei test che non hanno comportato la necessità di apportare svalutazioni agli attivi del Gruppo.

Le particolari circostanze in cui il Gruppo si trova ad operare in conseguenza della pandemia, hanno altresì reso necessario per gli Amministratori porre particolare attenzione alla valutazione del presupposto di continuità aziendale. A tale riguardo, gli Amministratori, sulla scorta delle previsioni relative ai flussi di cassa nel 2021, ritengono che il Gruppo, utilizzando le leve a propria disposizione per ridurre gli esborsi connessi ai costi di esercizio e agli investimenti e tenuto conto delle linee di credito disponibili, potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili nei prossimi 12 mesi.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione tutti gli aspetti sopra descritti e hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio consolidato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2020 sono state predisposte nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2020.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2019 e con i dati economici del 2019.

La Società ha optato per la predisposizione di schemi distinti di Conto Economico Separato e Conto Economico Complessivo, come consentito dal principio contabile IAS 1, ritenendo preferibile tale rappresentazione. Inoltre, ritenendo tali modalità più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali, è stato utilizzato il criterio della liquidità nella rappresentazione delle poste di stato patrimoniale, suddividendo attività e passività tra correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni intra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati, ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2020	31/12/2019
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllate:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società collegate e JV:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2020	31/12/2019
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA (*)	Euro	7.735.740	27,65	27,65
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	50,0	50,00
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	52.317.408	41,84	41,65
(*) per il tramite di Belgian Airport S.A				

(*) per il tramite di Belgian Airport S.A

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2019 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2020 di seguito elencati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al *“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”*. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato *“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”*. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che

sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;

- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha

- stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.
- Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti). Seppur nella specificità dell'anno 2020 e delle restrizioni alla mobilità che lo hanno condizionato, tale dinamica è presente anche nell'esercizio in commento.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note Esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima.

Le difficili condizioni nelle quali il Gruppo si è trovato ad operare nel corso dell'esercizio hanno reso necessario svolgere delle verifiche in merito alla recuperabilità degli attivi. A tale riguardo è opportuno sottolineare che la valutazione delle attività della Società è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto delle proiezioni contenute nel nuovo scenario economico finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021, che prospetta un progressivo recupero dei volumi di traffico nel medio termine.

Si segnala in merito che il contesto emergenziale in precedenza descritto ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio e di incertezza, che comporta di conseguenza una maggiore aleatorietà delle stime necessarie per la predisposizione del bilancio.

Di seguito una descrizione delle voci più significativamente influenzate da stime ed assunzioni.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle

immobilizzazioni materiali e immateriali”. I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione della Società o delle società controllate a seconda dei casi.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall’allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle valutazioni effettuate alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali registrate dalle società del Gruppo nel corso dell’esercizio.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla stima della capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell’adesione al regime del “consolidato fiscale”, di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni contenute nello scenario economico industriale sopra menzionato, soggetto per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell’attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell’aliquota fiscale attesa per l’esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un’analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull’intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del Gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l’infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il fondo di rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

La diffusione del Covid-19 ha avuto un impatto significativo sull'operatività del Gruppo. Le misure restrittive adottate per il contenimento della pandemia hanno provocato, e continuano a provocare, una drastica riduzione della mobilità, impattando trasversalmente tutto il settore dei trasporti ed in particolare quello aeroportuale.

Sono stati effettuati i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso).

In particolare, i valori recuperabili delle attività riferite alle CGU oggetto del test sono stati verificati attraverso il confronto con il valore attuale dei flussi di cassa attesi fino al termine delle rispettive concessioni.

A tale riguardo, si segnala peraltro che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, caratterizzate per loro natura da profili di incertezza, a cui si aggiunge la significativa aleatorietà connessa all'attuale contesto di mercato e di settore, in cui l'evoluzione dell'emergenza Covid-19 e i tempi di recupero dei volumi di traffico restano incerti e di difficile previsione. Pertanto, un eventuale deterioramento dei diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbe richiedere una rideterminazione dei valori recuperabili. Il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Valore del capitale investito netto della CGU Venezia

Il Gruppo ha ritenuto necessario svolgere una verifica in merito all'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad Euro 849.2 milioni allocato a "Diritti di Concessione", e all'importo pari ad Euro 303.6 milioni allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione, avvenuta nel 2017 e con riferimento al capitale

investito della cd CGU Venezia, riferibile alle attività svolte nello scalo aeroportuale Marco Polo di Venezia Tessera.

Data la situazione di significativa incertezza legata alla pandemia, ai fini della predisposizione del test di impairment della CGU Venezia è stato adottato, in linea con quanto previsto dalle raccomandazioni ESMA, un approccio di analisi “multi-scenario”. In particolare sono state sviluppate tre diverse curve di traffico, alle quali corrispondono tre diversi scenari di evoluzione economico-finanziaria, cercando di declinare le stime contenute negli studi predisposti da primarie fonti esterne di riferimento nel settore, disponibili solo a livello europeo o mondiale, adattate come ritenuto opportuno per riflettere le peculiarità dell'Aeroporto di Venezia.

Le curve di traffico presentano scenari alternativi di ritorno ai livelli di traffico pre-Covid. Ai fini del test di impairment, non avendo visibilità sufficiente per associare una probabilità di accadimento ai tre scenari, si è ritenuto opportuno prendere a riferimento lo scenario di traffico intermedio per sviluppare i flussi di cassa della CGU. A seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. “Decreto Rilancio” convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha comportato un allungamento di due anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, lo scenario copre un orizzonte temporale compreso tra il 2021 ed il 2043 i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali sia *aviation* sia *non aviation* che ipotizzano il recupero dei volumi di traffico del 2019 nell'esercizio 2024 (iii) nella revisione, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico e sanitario, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) al netto dell'effetto imposte pari al 4,8%.

Il valore recuperabile, inteso come valore d'uso, così individuato, risulta essere superiore al *carrying value*, e il test non ha pertanto evidenziato la necessità di apportare svalutazioni alle attività iscritte. Il valore del WACC che rende il value in use della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 5,1%.

Valore di concessione allocato alla CGU Treviso in sede di *Purchase Price Allocation* e valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

La Società ha verificato per l'esercizio 2020 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad Euro 16,2 milioni allocato a “Diritti di Concessione”, e all'importo pari ad Euro 6,9 milioni, allocato ad “Avviamento” in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A. che gestisce lo scalo aeroportuale di Treviso.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* riferibile a tale società sono stati stimati, considerando le migliori ipotesi ad oggi disponibili per la predisposizione di un possibile scenario di evoluzione nel medio lungo termine che a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel c.d. “Decreto Rilancio” convertito in legge in data 17 luglio 2020, che ha previsto un allungamento di 2 anni di tutte le concessioni aeroportuali in essere, copre un orizzonte temporale compreso tra il 2021 ed il 2055 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti previsti, (iii) nella revisione, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico sanitario, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Il periodo di riferimento dello scenario è stato suddiviso in due stadi: il primo stadio (2021-2030) si riferisce ai flussi dello scenario di previsione esplicita predisposto dalla Direzione di SAVE S.p.A., il secondo stadio (2031-2055) si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 1% ai ricavi dell'anno 2030, sino al termine della durata della concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 5,1%.

Il *value in use* individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il *test* risulta essere comunque superiore al *carrying value*. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 5,1%.

Valore di concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

È stato sviluppato il test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 15,7 milioni, allocato ad "Avviamento" al momento dell'entrata nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Catullo"), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenuta tra il 2014 ed il 2015.

L'operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del capitale di Catullo, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l'esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l'esercizio del diritto di recesso, ha determinato al 31 dicembre 2015 in capo a SAVE una partecipazione pari al 40,31% di Catullo. A seguito di successivi ulteriori acquisti, la partecipazione detenuta al 31 dicembre 2020 è pari al 41,84% del capitale della partecipata.

La partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pertanto l'avviamento sopra citato è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* riferibile a Catullo, pur riflettendo l'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria mondiale da Coronavirus, sono relativi ad un orizzonte temporale compreso tra 2021 ed il 2055. Il primo periodo dello scenario che riguarda gli anni 2021-2030 evidenzia quali elementi chiave: (i) *fast recovery* dei livelli di traffico pre-Covid grazie alle peculiarità dei passeggeri dello scalo, che sono principalmente di tipo "leisure" e "domestic", per poi ripartire con il rafforzamento dell'aeroporto di Verona all'interno della *catchment area* e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l'ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni *point to point* (anche attraverso *low cost carrier*), il miglioramento della connettività agli *hubs* fornito dai *network carrier*; (ii) sviluppo dell'attività su Brescia con lo sviluppo di traffico *courier*, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico. Il secondo periodo di riferimento dello scenario, prolungato di 2 anni a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, va dal 2031 alla fine della concessione di Verona

nel 2050 e si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 1% a ricavi e costi dell'anno 2030.

Per l'attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari a 4,8%. Il valore recuperabile inteso come valore d'uso cos' individuato individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il test, risulta essere superiore al *carrying value* della partecipazione. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,9%.

Valore di concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airest

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto ("*call option*") sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airest S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airest, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune della società che ha portato a sì che la capogruppo sia diventata Airest Retail che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

Per effetto di tale riorganizzazione, il gruppo detiene ora una partecipazione pari al 50% di Airest Retail S.p.A. La partecipata è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pertanto il sopra citato valore allora alla concessione è incluso nel valore della partecipazione.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* Airest sono stati desunti riflettendo l'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria mondiale da Coronavirus nello scenario economico finanziario utilizzato per il test di *impairment*. L'orizzonte temporale, compreso tra il 2021 ed il 2028 preso a riferimento, coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso .

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 4%. Dalle analisi è emerso che il *value in use* così determinato è superiore rispetto al *carrying value* della partecipazione. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 5,4%.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti di brevetto ed Opere di Ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture,

nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo

riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	10% - 31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene. Si rimanda a quanto già indicato nella prima parte delle presenti Note Illustrative con riferimento alla contabilizzazione dei leasing operativi in conformità al principio contabile IFRS 16.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione,

prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses, ECL*) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses*). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere

dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni

sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico. Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende

la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Ricavi e altri componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie:

aviation e non aviation.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di

chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRES	27,5%(Società Aeroportuali per i periodi di imposta 2020 e 2021)
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa ha realizzato il proprio fatturato complessivo 2020 per circa il 8,9% nei confronti del vettore easyJet; la controllata Aer Tre S.p.A. realizza, invece, il proprio fatturato complessivo per circa il 56,6% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 8,3% nei confronti del vettore Wizz Air.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	52.719	2.199
Altre attività finanziarie	150	0
Attività finanziarie	52.869	2.199
Debiti bancari	37.971	3.484
Altre passività finanziarie quota corrente	3.325	2.606
Passività a breve	41.296	6.090
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	992.787	882.806
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.806	5.305
Passività a lungo	997.593	888.111
Posizione finanziaria netta	(986.020)	(892.002)
Totale debiti lordi verso banche	1.030.758	886.290

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	88.590
31.12.2019	€	56.360
var.		32.230

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2020	€	52.719
31.12.2019	€	2.199
var.		50.520

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

31.12.2020	€	150
31.12.2019	€	-
var.		150

Le altre attività finanziarie sono relative a crediti finanziari verso la società collegata Save Cargo S.p.A..

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2020	€	6.566
31.12.2019	€	5.348
var.		1.218

La posta comprende per Euro 3.231 migliaia il credito IRES generatosi nell'esercizio con l'invio della dichiarazione dei redditi integrativa per l'anno d'imposta 2017 a seguito di

parere positivo dell'Agenzia delle Entrate all'interpello su nuovi investimenti n.956-5/2018 predisposto dalla Società in relazione all'acquisizione della partecipazione in SAVE S.p.A. per Euro 2 milioni il Credito verso Erario per IRES versata in eccesso utilizzabile in compensazione con altri tributi e contributi nel corso dell'esercizio successivo, per Euro 0,4 milioni il Credito verso Erario IRAP non utilizzata per il versamento degli acconti IRAP 2020 e per Euro 0,6 il Credito per IVA di Gruppo; comprende inoltre crediti d'imposta per nuovi investimenti previsti dalla Legge 26 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020). Nel corso dell'esercizio sono stati incassati Euro 2,4 milioni a titolo di rimborso del credito IRES da IRAP la cui domanda era stata presentata per il Gruppo negli esercizi precedenti.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2020	€	5.895
31.12.2019	€	3.258
var.		2.637

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Depositi cauzionali verso ENAC	2.205	-	2.205
Crediti verso enti previdenziali	1.434	12	1.422
Vs. fornitori per anticipi	722	694	28
Crediti vari	1.412	2.321	(909)
Altre attività per oneri finanziari sospesi	122	231	(109)
Totale altri crediti	5.895	3.258	2.637

L'incremento della posta dovuto principalmente ai depositi cauzionali verso ENAC per Euro 2,2 milioni è frutto di una riclassifica dalle attività non correnti a seguito del recente provvedimento del Tar del Lazio che ha affermato il diritto di AerTre S.p.A: "ad ottenere il nulla osta allo svincolo delle somme versate a titolo di cauzione, corrispondente alla differenza tra il 100% dei diritti aeroportuali e le somme spese". Successivamente a tale provvedimento è stato trasmesso il Decreto del MIT con il quale è stato "autorizzato lo svincolo delle somme relative" ai depositi cauzionali versati dalla AerTre S.p.A., per un importo totale pari a complessivi Euro 2,2 milioni.

I crediti verso enti previdenziali per Euro 1,4 milioni sono principalmente riferibili a crediti verso INPS per CIGS ovvero all'integrazione salariale relativa al mese di dicembre 2020 già anticipata dalle società del Gruppo ai propri dipendenti e successivamente chiesta a rimborso anche tramite compensazione.

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e la riduzione di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

I crediti vari includono gli stanziamenti effettuati nell'esercizio con riferimento ai certificati bianchi maturati alla data di bilancio.

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2020	€	21.088
31.12.2019	€	43.475
var.		(22.387)

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	19.019	33.175	(14.156)
Crediti commerciali verso parti correlate	2.069	10.300	(8.231)
Totale crediti commerciali	21.088	43.475	22.387

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Crediti verso clienti	20.831	34.688	(13.857)
Fondo svalutazione crediti	(1.811)	(1.513)	(298)
Totale crediti commerciali	19.019	33.175	(14.156)

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 1,8 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo e ritenute conformi alle previsioni dell'IFRS 9 descritte in precedenza. L'analisi ha tenuto conto del contesto economico in cui stanno operando tutti gli operatori del settore aeroportuale.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2019	(1.513)
Utilizzi ed altri movimenti	177
Accantonamento dell'esercizio	(475)

Saldo al 31/12/2020**(1.811)**

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali netti verso terzi in essere al 31 dicembre 2020 (valori in Migliaia di Euro):

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2020							
Crediti Netti	19.019	4.576	2.076	2.132	1.638	2.046	6.550

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2019							
Crediti Netti	33.175	16.130	7.137	4.828	2.336	619	2.125

L'analisi dei crediti secondo il criterio dell'anzianità sopra riportato, evidenzia come l'ammontare netto dei crediti sia significativamente inferiore rispetto allo scorso esercizio, a motivo della forte riduzione del volume d'affari del Gruppo, e come vi sia un significativo incremento di valore delle fasce di scaduto più mature a testimonianza del momento di difficoltà che stanno vivendo gli operatori del settore aeroportuale nell'attuale situazione di mercato.

È proseguita, con ancora maggiore intensità alla luce del contesto di riferimento, l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente, come di seguito dettagliato:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	746	8.265	(7.519)
2A - Airport Advertising S.r.l.	347	1.260	(913)
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	439	375	64
Save Cargo S.p.A.	536	381	155
Altre minori	1	19	(18)
Totale	2.069	10.300	(8.231)

6. Magazzino

ammontano a

31.12.2020	€	2.172
31.12.2019	€	2.080
var.	€	92

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente a Save S.p.A. e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	1.877.715
31.12.2019	€	1.907.663
var.		(29.948)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2020	€	66.773
31.12.2019	€	77.280
var.		(10.507)

Il saldo si è movimentato principalmente per effetto di nuovi investimenti per circa Euro 1,5 milioni al netto dei relativi ammortamenti. La voce include Euro 4,5 milioni relativi a “Diritto di utilizzo di fabbricati” derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16.

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell’Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2020	€	1.685.136
31.12.2019	€	1.700.853
var.		(15.717)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni Immateriali.

Nel dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	626.831	609.041	17.790
Concessioni	741.623	774.797	(33.174)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	6.149	6.482	(333)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.685.136	1.700.853	(15.717)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari ad Euro 15,7 milioni, considerati ammortamenti per circa Euro 59,5 milioni. Si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali” dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell'IFRIC 12

Di seguito viene esposta la composizione della voce “Concessioni”:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Save S.p.A.	726.959	759.705	(32.746)
Aer Tre S.p.A.	14.664	15.092	(428)
Totale Concessioni	741.623	774.797	(33.174)

La voce “Concessioni” rileva il maggior valore pagato da Milione S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017 ed allocato alle concessioni di Save S.p.A. ed Aertre S.p.A. Nell'esercizio, il piano di ammortamento di tali valori è stato modificato per effetto dell'intervenuto allungamento di due anni della durata delle concessioni per espressa previsione normativa in precedenza citata.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* identificate nelle operazioni di acquisizione, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

La voce rileva:

- per Euro 303.556 mila la quota parte allocata ad “Avviamento” del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017.
- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad “Avviamento” in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-Aitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità dei principali valori iscritti, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* le cui caratteristiche sono stati esposte in modo analitico al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, a cui si rinvia. Dai test effettuati non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2020	€	82.030
31.12.2019	€	101.467
var.		(19.437)

Vengono evidenziate in modo separato le “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” e le “Altre partecipazioni”.

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	80.878	100.322	(19.444)
Altre partecipazioni	1.152	1.145	7
Totale partecipazioni	82.030	101.467	(19.437)

Il saldo delle “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	31.12.20	31.12.19	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	10.789	13.538	(2.749)
GAP S.p.A.	49,87	306	303	3
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	11.377	18.187	(6.810)
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	12	12	-
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,84	23.719	29.456	(5.737)
Airest Retail S.p.A.	50	33.816	37.715	(3.899)
Save Cargo S.p.A.	50	859	1.112	(252)
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		80.878	100.322	

La tabella sopra riportata evidenzia come la pandemia Covid-19 abbia avuto significative ripercussioni sui risultati d’esercizio delle società collegate e joint ventures, con particolare riferimento a Bruxelles South Charleroi Airpost SA, Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Airest Retail S.r.l. e Venezia Terminal Passeggeri S.p.A..

Le valutazioni di dette partecipazioni con il metodo del patrimonio netto riflettono infatti le perdite realizzate da dette società nel 2020 a causa del contesto di mercato.

Peraltro, con riferimento alle partecipazioni detenute nelle società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ed Airst Retail S.p.A. è stato svolto un test di *impairment*, le cui caratteristiche sono descritte al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, ad esito del quale non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

10. Altre attività

ammontano a

31.12.2020	€	64
31.12.2019	€	2.269
var.		(2.205)

Si rimanda a quanto già indicato alla Nota 4. con riferimento alla riclassifica della voce Depositi cauzionali verso ENAC.

Si rimanda per un dettaglio alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Depositi cauzionali vari	64	64	-
Depositi cauzionali verso ENAC		2.205	(2.205)
Totale	64	2.269	(2.205)

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2020	€	43.712
31.12.2019	€	25.794
var.		17.918

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 43,7 milioni e sono interamente utilizzabili nel medio - lungo termine. ed è ritenuta probabile la loro recuperabilità alla luce della stima degli imponibili fiscali del Gruppo desumibile dallo scenario economico finanziario approvato dagli Amministratori in data 17 marzo 2021. Le imposte anticipate riguardano principalmente:

- perdite fiscali rilevate nell'esercizio ritenute recuperabili nel medio termine;
- differenze temporanee in relazione ad ammortamenti deducibili in futuro a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008;

- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative alla attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

(importi in migliaia)

<i>Aliquota 24% - 27,5%</i>	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	1.766	316	581	1.501	499	76	142	433
Ammortamenti e svalutazioni	16.384	1.075	127	17.333	3.928	259	30	4.157
Oneri pluriennali	4.396	-	843	3.553	1.194	-	230	964
Perdite fiscali	-	55.691	1.049	53.886	-	13.675	252	13.423
ACE	-	3.785	-	2.211	-	908	-	908
ROL	-	1.773	-	1.773	-	425	-	425
Perdite da società trasparenti	-	1.132	-	1.132	-	271	-	271
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	-	8.054	-	8.054	-	1.934	-	1.934
Fondo rinnovamento beni in concessione	5.039	5.333	5.872	4.500	1.613	1.281	1.434	1.460
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	4.583	18.234	1.847	20.969	1.042	3.153	309	3.886
Ammortamento avviamento	5.549	-	694	4.855	1.402	-	191	1.211
Ammortamento concessioni	50.300	-	6.288	44.012	12.513	-	1.730	10.783
Benefici ai dipendenti IAS 19	320	84	-	402	79	19	-	98
Locazioni operative IFRS 16	87	341	-	428	21	83	-	104
Elisioni intercompany	12	-	2	10	5	-	1	4
Saldo imposte anticipate Ires	88.436	95.818	17.303	164.619	22.297	22.084	4.319	40.062

(importi in migliaia)

<i>Aliquota 3,9%- 4,2%</i>	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2020
Ammortamenti e svalutazioni	15.291	987	77	16.201	642	41	3	680
Oneri pluriennali	563	-	77	486	21	-	3	18
Rivalutazione immobilizzazioni materiali DI 104/2020	-	8.054	-	8.054	-	338	-	338
Fondo rinnovamento beni in concessione	10.265	2.281	1.176	11.370	481	108	50	539
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	576	162	104	634	24	7	5	26
Ammortamento avviamento	5.549	-	694	4.855	212	-	29	183
Ammortamento concessioni	50.301	-	6.288	44.013	2.113	-	264	1.849
Locazioni operative IFRS 16	87	341	-	428	3	14	-	17
Saldo imposte anticipate Irap	82.632	11.825	8.416	86.041	3.497	508	354	3.651

TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE

25.794 22.592 4.673 43.712

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	143.458
31.12.2019	€	155.205
var.		(11.747)

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2020	€	61.294
31.12.2019	€	92.409
var.		(31.115)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione. Come si evince dal rendiconto finanziario, il saldo rispetto allo scorso esercizio si riduce in modo significativo per effetto delle azioni di riduzione dei costi attuata nell'esercizio nonché della riduzione degli investimenti ampiamente descritta nella Relazione degli Amministratori.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	61.171	92.070	(30.899)
Debiti commerciali verso parti correlate	123	339	(216)
Totale debiti commerciali	61.294	92.409	(31.115)

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	11	226	(215)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	31	-	31
2A - Airport Advertising S.r.l.		67	(67)
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	73	42	31
Altre parti correlate	8	4	4

Totale	123	339	(216)
---------------	------------	------------	--------------

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2020	€	36.399
31.12.2019	€	50.874
var.		(14.475)

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti verso parti correlate	1.091	1.477	(386)
Per acconti ed anticipi da clienti	164	161	3
Verso il personale per retribuzioni differite	1.042	6.902	(5.860)
Per canone di concessione aeroportuale	2.077	4.306	(2.229)
Per servizio antincendio	24.544	22.744	1.800
Debiti per addizionale comunale	4.052	11.035	(6.983)
Altri debiti	3.429	4.248	(819)
Totale	36.399	50.874	(14.475)

I debiti verso il personale per retribuzioni differite si riducono in modo significativo per effetto dell'importante adesione allo strumento della Cassa Integrazione Guadagni, come descritto nella relazione degli Amministratori.

I debiti per il canone di concessione aeroportuale presentano un importante decremento a fronte della riduzione del traffico negli scali gestiti dal Gruppo.

I debiti per addizionale comunale riflettono la riduzione dei ricavi aviation del Gruppo.

La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 24,5 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso.

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti verso il Gruppo Airst	774	1.258	(484)
Save Cargo S.p.A.	185	57	128
2A - Airport Advertising S.r.l.	132	162	(30)
Totale altri debiti verso parti correlate	1.091	1.477	(386)

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2020	€	1.347
31.12.2019	€	1.376
var.		(29)

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.050	1.216	(166)
Altri debiti verso Erario	297	140	157
Debiti per imposte dirette	-	20	(20)
Totale	1.347	1.376	(29)

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2020	€	3.122
31.12.2019	€	4.456
var.		(1.334)

16. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2020	€	37.971
31.12.2019	€	3.484
var.		34.487

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Conti correnti ordinari	1	1.959	(1.958)
Anticipazioni a breve termine	2.500	-	2.500
Quota corrente finanziamenti bancari	35.470	1.525	33.945
Totale	37.971	3.484	38.403

Le quote nominali di a medio lungo termine aventi scadenza entro 12 mesi sono pari a Euro 35,5 milioni. Per una descrizione di tali finanziamenti si rinvia alla successiva nota 19. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2020.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.127	(22.500)	12.627
FIDO FIRMA	6.575	(211)	6.364
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	1.152.692	(1.022.692)	130.000
TOTALE	1.194.394	(1.045.403)	148.991

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2020	€	3.324
31.12.2019	€	2.606
var.		718

La voce include, principalmente, il debito derivante dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati per un importo complessivo pari a Euro 3 milioni e la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per Euro 0,3 milioni.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, *l'hedge accounting* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

A seguito della scadenza finale di alcuni contratti e della sottoscrizione di nuovi, sempre in riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche, al 31 dicembre 2020 Milione S.p.A. ha in essere:

- due contratti Cap Rate 0,700% sottoscritti nel febbraio 2019 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 100,5 milioni dal 30 settembre 2020 al 30 giugno 2022 e con un nozionale pari a complessivi Euro 360,5 milioni dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022, premio pari ad Euro 59 migliaia da corrispondere trimestralmente dal 30.09.2020 (primo addebito 31.12.2020) al 30.09.2022 (ultimo addebito 31.12.2022)
- due contratti IRS sottoscritti a settembre 2019 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 e scadenza il 30 giugno 2023 con un nozionale complessivo pari a Euro 260 milioni. Per effetto di questi contratti Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a -0,197% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M

- due contratti IRS sottoscritti rispettivamente il 22 ed il 25 settembre 2020 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 e scadenza al 30 settembre 2025 con un nozionale complessivo pari a Euro 170,2 milioni dal 30 settembre 2020 al 30 giugno 2022 e con un nozionale complessivo pari a Euro 108,9 milioni dal 01 luglio 2022 al 30 settembre 2025. Per effetto di questi contratti Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari rispettivamente a -0,459% e a -0,455% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M
- un contratto IRS sottoscritto in data 02 dicembre 2020 con efficacia a partire dal 31 dicembre 2020 e scadenza al 30 settembre 2025 con un nozionale complessivo pari a Euro 24,3 milioni dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2022 e con un nozionale complessivo pari a Euro 15,6 milioni dal 01 luglio 2022 al 30 settembre 2025. Per effetto di questo contratto Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a -0,447% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M

Si sono invece estinti nel corso dell'esercizio i seguenti contratti:

- due contratti di IRS, con un nozionale complessivo di Euro 222.243 migliaia e scadenza al 30 settembre 2020;
- due contratti di IRS con efficacia a partire dal 10 novembre 2017 e scadenza al 30 settembre 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 158.957 migliaia;
- due contratti di *swaption* esercitabili nel settembre 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 70.000 migliaia e premio già corrisposto;
- due contratti Cap Rate 0,200% sottoscritti a marzo 2019 con efficacia a partire dal 29 marzo 2019 e scadenza il 31 marzo 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 100 milioni.

Il fair value degli strumenti IRS sopradescritti è pari ad Euro -2,5 milioni mentre quello relativo ai Cap Rate è pari a Euro -0,5 milioni.

Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2020	€	1.242.423
31.12.2019	€	1.143.021
var.		99.402

Sono composte come segue:

18. Altri debiti

ammontano a

31.12.2020		287
31.12.2019	€	-
var.		287

La voce comprende debiti verso Erario per imposta sostitutiva da versare oltre l'es. successivo.

19. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2020		992.787
31.12.2019	€	882.806
var.		109.981

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Finanziamenti a m/l termine	595.636	486.045	109.591
Prestito Obbligazionario	397.151	396.761	390
Totale	992.787	882.806	109.981

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2020.

Il valore nominale delle quote di finanziamento dovute entro 1 anno è pari a Euro 35,5 milioni mentre quelle oltre l'anno ammontano a Euro 1.007,2 milioni.

Al 31 dicembre 2020 sono in essere i seguenti finanziamenti:

- Il finanziamento sottoscritto da Aer Tre S.p.A. nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. di importo iniziale pari ad Euro 10 milioni. È previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*. All'atto dell'erogazione è stata

corrisposta una *up-front fee* contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo;

- Il finanziamento sottoscritto da Save S.p.A. con Banca Intesa SanPaolo S.p.A ed erogato il 23 settembre 2020 con scadenza al 22 marzo 2022 ad un tasso di interesse fisso pari all' 1,00% e pagamento degli interessi a scadenza. Il finanziamento è in utilizzo delle linee di credito per cassa già in essere, non ha costi di accessione né di estinzione;
- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a fine 2018 con valore complessivo pari ad Euro 695 milioni inizialmente erogato per Euro 515 milioni e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel mese di settembre 2019, per Euro 100 milioni. Nel corso del 2020 si sono effettuati ulteriori tiraggi per Euro 70 milioni a valere sulla linea *Capex* e per Euro 30 milioni sulla linea *Revolving*. Pertanto al 31 dicembre 2020 il debito ammonta complessivamente ad Euro 515 milioni e prevede un rimborso *bullet* a scadenza nel 2025 per Euro 485 milioni e un rimborso *bullet* al 31 maggio 2021 per Euro 30 milioni relativi alla linea *Revolving*. Rimane ancora disponibile per il tiraggio un'ulteriore quota di Euro 80 milioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* oggetto di contratti derivati di copertura dettagliati al paragrafo 16. Altre passività finanziarie;
- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi 150 milioni che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranches nei primi 4 anni ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. A febbraio 2020 è stata erogata un'ulteriore *tranche* del finanziamento pari a Euro 20 milioni pertanto al 31 dicembre 2020 il finanziamento risulta erogato per complessivi Euro 100 milioni di cui Euro 80 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a partire dal 2021 e scadenza nel 2037 ed Euro 20 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a partire dal 2022 e scadenza nel 2037. Il finanziamento prevede il pagamento semestrale di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread*.

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, inclusi i prestiti obbligazionari, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
31/12/2021	35.506	(4.233)	16.234	47.507
31/12/2022	27.694	(4.328)	15.808	39.174
31/12/2023	7.693	(2.638)	17.242	22.297
31/12/2024	7.694	(1.508)	18.434	24.620
31/12/2025	492.693	(839)	18.495	510.349
31/12/2026	306.156	(429)	9.233	314.960
31/12/2027	6.155	(116)	2.000	8.039
31/12/2028	6.155	(116)	1.974	8.013
31/12/2029	6.155	(114)	1.948	7.989
31/12/2030	6.156	(114)	1.919	7.961

31/12/2031	106.155	(94)	1.893	107.954
31/12/2032	6.155	(9)	145	6.291
31/12/2033	6.155	(6)	119	6.268
31/12/2034	6.156	(5)	91	6.242
31/12/2035	6.155	(3)	64	6.216
31/12/2036	6.156	(2)	36	6.190
31/12/2037	3.703	(1)	9	3.711
31/12/2038	0	0	0	0
TOTALE	1.042.692	(14.555)	105.644	1.133.781

Infine la capogruppo Milione S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

- Per Euro 300 milioni sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso;
- Per Euro 100 milioni complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

DENOMINAZIONE	VALORE	VALORE DI		TASSO	CEDOLA	SCADENZA
	NOMINALE	BILANCIO	VALUTA			
SENIOR SECURED BONDS	300.000	297.886	EURO	2,47%	SEMESTRALE	20/12/2026
SENIOR SECURED NOTES	100.000	98.876	EURO	1,72%	SEMESTRALE	27/09/2031

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA)

Tali debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri economico-finanziari (*covenant*) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il management ha ottenuto specifici *waiver* in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali con riferimento al periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 ed il 30 giugno 2021. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2020 i suddetti parametri non erano oggetto di testing.

20. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2020	€	4.806
31.12.2019	€	5.305
var.		(499)

La voce è costituita dalla quota a medio lungo termine dei debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing in conformità alle previsioni dell'IFRS 16.

21. Fondo imposte differite

ammonta a

31.12.2020	€	218.687
31.12.2019	€	230.179
var.		(11.492)

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 218,7 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- quota del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save allocato in sede definitiva a concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio include gli effetti derivanti dalla rivalutazione effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l. di un fabbricato riscattato nell'ambito di un contratto di un leasing finanziario e che nel presente bilancio consolidato era già iscritto in quanto contabilizzato in conformità all'IFRS 16. A seguito di tale operazione, è venuta meno la differenza temporanea che aveva portato alla rilevazione di imposte differite pari ad Euro 1.607 migliaia nello scorso esercizio.

(importi in migliaia)

Aliquota 24% - 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020
Leasing	6.627	6.627	-	-	1.605	1.607	-	2
Altri ammortamenti	230	-	-	230	69	-	-	69
Sospensione ammortamenti DI 104/2020	-	-	2.001	2.001	-	-	482	482
Fondo ammortamento beni in concessione	28.910	1.579	-	27.331	7.048	380	-	6.668
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	129	6	-	123	33	2	-	31
Ricavo da costo ammortizzato	5.458	1.305	-	4.153	1.310	313	-	997
Plusvalore su concessioni e avviamenti	774.799	34.921	-	739.878	186.134	7.962	-	178.172
Saldo imposte differite passive Ires	816.153	44.438	2.001	773.716	196.199	10.264	482	186.417

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9% - 4,20%	IMPONIBILE				IMPOSTA			
	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020	31/12/2019	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2020
Leasing	6.627	6.627	-	-	253	252	-	1
Fondo ammortamento beni in concessione	28.117	1.579	-	26.538	1.181	65	-	1.116
Altri Fondi	78	6	-	72	4	-	-	4
Plusvalore su concessioni e avviamenti	774.799	34.921	-	739.878	32.542	1.393	-	31.149
Saldo imposte differite passive Irap	809.621	43.133	-	766.488	33.980	1.710	-	32.270

TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE

230.179 11.974 482 218.687

22. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2020	€	3.808
31.12.2019	€	3.905
var.		(97)

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020 si evidenzia nel seguente prospetto:

SALDO AL 31/12/2019	3.905
Utilizzo ed altre variazioni	(359)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(45)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(2.142)
Imposta sostitutiva	(8)
Accantonamenti e rivalutazioni	2.366
Variazione dovuta al calcolo attuariale	92
SALDO AL 31/12/2020	3.808

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un attuario indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 0,34%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,5%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 0,5%

23. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2020	€	22.048
31.12.2019	€	20.826
var.		1.222

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.923	2.206	(283)
Fondo rinnovamento beni in concessione	20.125	18.620	1.505
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	22.048	20.826	1.222

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2019	2.206
Utilizzi e altre variazioni	(503)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	220
Saldo al 31/12/2020	1.923

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2020	€	20.125
31.12.2019	€	18.620
var.		1.505

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2019	18.620
Utilizzi e altre variazioni	(1.099)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	2.604
Saldo al 31/12/2020	20.125

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo sui beni in concessione che dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli interventi manutentivi effettuati a valere sulle quote di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi.

Patrimonio Netto

24. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2020	€	580.424
31.12.2019	€	665.797
var.		(85.373)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 573,2 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 7,2 milioni.

Il Patrimonio netto è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

31.12.2020	€	189
31.12.2019	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2020	€	27.651
31.12.2019	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a

31.12.2020	€	76
31.12.2019	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2020	€	625.892
31.12.2019	€	606.884
var.		19.008

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

31.12.2020	€	7.221
31.12.2019	€	10.597
var.		(3.376)

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio di competenza dei soci di minoranza delle società controllate non interamente possedute.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

25. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2020	€	70.267
2019	€	240.443
var.		(170.176)

Ricavi operativi

ammontano a

2020	€	61.857
2019	€	223.799
var.		(161.942)

Altri proventi

ammontano a

2020	€	8.410
2019	€	16.644
var.		(8.234)

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi operativi e degli Altri proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2020	€	143.642
2019	€	191.959
var.		(48.317)

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2020	€	1.496
2019	€	1.928
var.		(432)

27. Servizi

ammontano a

2020	€	27.512
2019	€	43.941
var.		(16.429)

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Utenze	3.829	6.026	(2.197)
Manutenzioni	6.902	10.118	(3.216)
Prestazioni professionali	2.690	4.320	(1.630)
Pulizie ed asporto rifiuti	3.197	5.254	(2.057)
Oneri di sviluppo e promo traffico	1.299	2.869	(1.570)
Servizi generali vari	1.652	3.971	(2.319)
Compensi organi sociali	1.394	1.889	(495)
Altri oneri del personale	824	2.166	(1.342)
Costi da riaddebitare	1.907	2.377	(470)
Assicurazioni	1.378	1.327	51
Servizi operativi	343	602	(259)
Sistemi informativi	847	1.120	(273)
Altre spese commerciali	1.250	1.900	(649)
Totale	27.512	43.941	(16.428)

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi contrattuali relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2020 ed alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità del Gruppo Milione, dalla società di revisione incaricata e da entità appartenenti alla sua rete.

(IMPORTI IN EURO/1000)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	72
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	89
Revisione contabile	Deloitte Bedrijfsrevisoren/Reviseurs d' entreprises	Società controllate	7
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	22
Totale Compensi			190

28. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2020	€	3.934
2019	€	11.291
var.		(7.357)

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	
Canone concessione aeroportuale	3.750	11.062	(7.312)
Locazioni e altro	184	229	(45)
Tot. Costi Godimento beni terzi	3.934	11.291	(7.357)

Il canone di concessione aeroportuale dell'esercizio, riferito agli scali di Venezia e Treviso, registra un significativo decremento a fronte dell'andamento del traffico aeroportuale nell'esercizio.

29. Costi per il Personale

ammontano a

2020	€	34.635
2019	€	56.811
var.		(22.176)

30. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2020	€	70.691
2019	€	70.742
var.		(51)

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	59.150	58.343	807
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	11.541	12.399	(858)
Totale ammortamenti	70.691	70.742	(51)

31. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2020	€	475
2019	€	208
var.		267

Nella voce "Svalutazioni dell'attivo a breve" sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

32. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a		
2020	€	(184)
2019	€	26
var.		(210)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

33. Accantonamenti per rischi

ammontano a		
2020	€	220
2019	€	320
var.		(100)

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

34. Accantonamenti Fondo Rinnovo in Concessione

ammontano a		
2020	€	2.604
2019	€	4.537
var.		(1.933)

L'accantonamento dell'esercizio tiene in considerazione le più aggiornate stime in merito agli interventi di manutenzione straordinaria e interventi di ripristino/rinnovo sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso.

35. Altri oneri

ammontano a		
2020	€	2.259
2019	€	2.155
var.		104

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	
Contributi alle associazioni di categoria	412	413	(1)
Imposte e Tasse	1.282	1.209	73
Omaggi e liberalità	108	136	(28)
Altri costi	457	397	60

Totale altri oneri	2.259	2.155	104
---------------------------	--------------	--------------	------------

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

36. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2020	€	(43.067)
2019	€	(22.040)
var.		(21.027)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	178	22	156
Interessi, altri oneri finanziari	(23.492)	(24.991)	1.499
Uti/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	(19.753)	2.929	(22.682)
Totale proventi e oneri finanziari	(43.067)	(22.040)	(21.027)

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR.
Interessi passivi	(175)	(173)	(2)
Interessi passivi su finanziamenti	(18.166)	(16.633)	(1.533)
Altri oneri finanziari	(5.151)	(7.515)	2.364
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni	-	(670)	670
Totale	(23.492)	(24.991)	1.499

Rispetto all'esercizio precedente si registrano maggiori interessi passivi su finanziamenti per circa 1,5 milioni di Euro a fronte di un maggior indebitamento e minori Altri oneri finanziari per circa 2,4 milioni di Euro, sostanzialmente effetto della contabilizzazione nel 2019 degli oneri di estinzione anticipata di una quota del finanziamento il pool di Milione S.p.A..

Lo scorso esercizio la voce accoglieva per Euro 670 mila la svalutazione dei depositi cauzionali versati dalla controllata Aertre S.p.A. ad ENAC attualmente classificati tra le attività correnti.

Utili/perdite da collegate/jv con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	3	32	(29)
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	(6.810)	305	(7.115)
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(5.877)	(239)	(5.638)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(169)	(164)	(5)
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.p.A.	(3.899)	3.037	(6.936)
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	(2.749)	(170)	(2.579)
Valutazione ad <i>equity</i> di Save Cargo S.p.A.	(252)	129	(381)
Totale	(19.753)	2.929	(22.682)

La valutazione ad *equity* ha comportato la rilevazione di oneri nel 2020 che rispecchiano le perdite realizzate dalle partecipate, che operano anch'esse in settori fortemente impattati dalla pandemia Covid-19. Si rimanda al commento relativo alle partecipazioni di cui alla Nota 9.

IMPOSTE SUL REDDITO

37. Imposte sul reddito

ammontano a

2020	€	(32.424)
2019	€	6.797
var.		(39.221)

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR
Imposte correnti	(3.478)	10.916	(14.394)
Imposte anticipate e differite	(28.946)	(4.119)	(24.827)
Totale imposte sul reddito	(32.424)	6.797	(39.221)

Il carico fiscale dell'esercizio ha comportato la rilevazione di proventi per imposte, sia correnti che differite. In particolare, le imposte correnti sono positive in quanto nel 2020, a fronte della risposta ricevuta dall'Agenzia delle Entrate all'interpello proposto con riferimento all'esercizio 2017, è stata presentata una dichiarazione integrativa relativa a tale esercizio da cui è emersa una riduzione delle imposte a suo tempo calcolate pari ad Euro 3,2 milioni che è stata pertanto contabilizzata come provento nel 2020.

Sulla perdita fiscale generata nell'esercizio sono state calcolate imposte anticipate ritenendo probabile la realizzazione nei futuri esercizi di risultati economici positivi e capienti per l'integrale recupero di tale importo. Il beneficio è stato determinato in base all'aliquota IRES del 24% in quanto il loro utilizzo si presume avvenga anche successivamente al periodo di applicazione della maggiorazione del 3,5% dell'aliquota ordinaria prevista per il triennio 2020-2022 dall'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ed in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale".

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica del 24%, è evidenziata nello schema che segue

Riconciliazione tax rate (Migliaia di Euro)		2020	%	2019	%
Risultato ante imposte		(116.442)		26.444	
Utili/perdite attività destinate alla cessione		50		1.131	
Risultato ante imposte riclassificato		(116.392)		27.575	
Imposte teoriche		(27.934)	24,00%	6.618	24,00%
Imposte effettive		(32.412)	27,85%	6.798	24,65%
Risultato d'esercizio		(83.980)		20.777	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %		(4.478)	3,85%	180	0,65%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>					
i) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte correnti				1.983	7,19%
ii) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte differite		(15)	0,01%	(766)	-2,78%
iii) IRAP		(853)	0,73%	2.636	9,56%
iv) ACE trasferibile al CNM		(916)	0,79%	(399)	-1,45%
v) dividendi esenti				(905)	-3,28%
vi) plusvalenze esenti				(146)	-0,53%
vii) altri costi non deducibili / proventi non tassati		(712)	0,61%	(2.745)	-9,95%
viii) imposte esercizi precedenti		(3.317)	2,85%	845	3,06%
ix) valutazione partecipazioni ad equity		4.223	-3,63%	(291)	-1,06%
x) crediti d'imposta				(32)	-0,12%
xi) ROL trasferibile al CNM		729	-0,63%		
xii) imposte anticipate su Rivalutazione ex D.L. 104/2020		(1.841)	1,58%		
xiii) imposte differite su Rivalutazione ex D.L. 104/2020		(1.776)	1,53%		
		(4.478)	3,85%	180	0,65%

Lo scostamento positivo del 3,85% dell'aliquota effettiva del 27,85% rispetto all'aliquota teorica IRES del 24%, è dovuto principalmente alle minori imposte correnti riferite ad esercizi precedenti, all'effetto della fiscalità anticipata e al rilascio della fiscalità differita sulla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi del decreto legge n.104/2020, all'effetto della fiscalità anticipata stanziata su ACE e su Reddito Operativo Lordo (ROL) trasferibili al consolidato fiscale nel medio periodo in base agli accordi sottoscritti tra le parti per il triennio 2020-2021 ed alle agevolazioni fiscali per super ed iper-ammortamento, compensata della svalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

38. RISULTATO DEL PERIODO

ammontano a

2020	€	(83.980)
2019	€	20.778

var.	(104.758)
------	-----------

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	2020	2019	VAR
Risultato di periodo	(83.980)	20.778	(104.758)
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(3.375)	378	(3.753)
Risultato di competenza del Gruppo	(80.605)	20.400	(101.005)

Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Il risultato da attività cessate/destinate ad essere cedute è relativo alla contabilizzazione dell'effetto positivo, al netto dell'effetto fiscale, di un rimborso ottenuto in relazione agli accordi a suo tempo siglati con il gruppo Lagardere a fronte della cessione parziale della partecipazione nel gruppo Airst. Il dato di confronto si riferisce al provento derivante dalla cessione del 50% della partecipazione in Save Cargo S.p.A..

ammontano a

2020	€	38
2019	€	1.131
var.		(1.093)

39. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data del 31 dicembre 2020, risultano complessivamente pari al 46,5% del valore complessivo dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a Euro 515 milioni di durata settennale, con rimborso *bullet* a scadenza nel 2025 per Euro 485 milioni e con rimborso *bullet* a maggio 20221 per Euro 30 milioni relativi alla linea *Revolving* ed assistito da un set di garanzie reali.

Il finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 31 dicembre 2020 sono stati oggetto di *waiver* e pertanto non oggetto di *testing*.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 31 dicembre 2020:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA INIZIO - DATA ESERCIZIO OPZIONE	DATA TERMINE CONTRATTO	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2020	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2019	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2020	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2019
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	10/08/2017	10/08/2017	30/09/2020	111.122	0	111.122	0	(310)
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	10/08/2017	10/08/2017	30/09/2020	111.122	0	111.122	0	(310)
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	19/10/2017	10/11/2017	30/09/2020	79.478	0	79.478	0	(206)
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	19/10/2017	10/11/2017	30/09/2020	79.478	0	79.478	0	(206)
SWAPTION (PAY FIX)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	19/10/2017	30/09/2020	30/06/2022	53.898	0	35.000	0	0
SWAPTION (PAY FIX)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	19/10/2017	30/09/2020	30/06/2022	53.898	0	35.000	0	0
CAP RATE (*)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	27/02/2019	30/09/2020	31/12/2022	15.250	15.250	15.250	(236)	(260)
CAP RATE (*)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	27/02/2019	30/09/2020	31/12/2022	15.250	15.250	15.250	(236)	(259)
CAP RATE	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	25/03/2019	29/03/2019	31/03/2020	50.000	0	16.900	0	0
CAP RATE	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	25/03/2019	29/03/2019	31/03/2020	50.000	0	16.900	0	0
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	25/09/2019	30/09/2020	30/06/2023	130.000	130.000	130.000	(1.124)	(179)
IRS	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	25/09/2019	30/09/2020	30/06/2023	130.000	130.000	130.000	(1.129)	(192)
IRS (**)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SpA	22/09/2020	30/09/2020	30/09/2025	85.094	85.094	0	(124)	0
IRS (**)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SpA	25/09/2020	30/09/2020	30/09/2025	85.094	85.094	0	(137)	0
IRS (***)	MILIONE SpA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETÀ GENERALE SA	02/12/2020	31/12/2020	30/09/2025	24.313	24.313	0	(48)	0
TOTALE							1.073.997	485.001	775.500	(3.034)	(1.922)

* L'IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 15,25 MLN DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 50,25 MLN DAL 01.07.2022 AL 31.12.2022

** L'IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 85,09 MLN DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 54,47 MLN DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025

*** L'IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 24,3 MLN DAL 31.12.2020 AL 30.06.2022 E A 15,56 MLN DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella i flussi finanziari dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 1 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
STRUMENTI DERIVATI CON MTM NEGATIVO	(3.298)	(1.568)	(1.298)	(1.095)	(2.000)	(473)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(1.148.336)	(1.021.644)	(51.740)	(17.168)	(605.753)	(91.169)	(490.843)	(913.307)
TOTALE	(1.151.634)	(1.023.212)	(53.038)	(18.263)	(607.753)	(91.642)	(490.843)	(913.307)

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2020 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/- 4,2 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25% ed a +8,4 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50% ed a - 7,8 milioni di Euro per una variazione in diminuzione dei tassi sempre dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo, si è mantenuta prudente. Gli impatti sulle attività del Gruppo e sul settore di appartenenza delle restrizioni introdotte per il contenimento del contagio da Covid-19 hanno reso necessario adottare misure per preservare la liquidità del Gruppo a tutela della continuità aziendale.

In particolare, come descritto in maggiore dettaglio nell'ambito della Relazione sulla Gestione, sono state chieste ed ottenute moratorie sui rimborsi dei finanziamenti previsti nell'anno, ottenuti nuovi finanziamenti, utilizzati gli strumenti di sostegno messi a disposizione con norme emergenziali dal governo quali la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, ridotti in maniera molto decisa i costi e rivisti i piani di investimento. Ciò ha consentito al Gruppo di mitigare l'impatto della drastica riduzione del volume d'affari intervenuta nel periodo e mantenere un adeguato livello di sicurezza nella gestione delle risorse finanziarie.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a Euro 12,6 milioni, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad Euro 130 milioni.

I debiti finanziari della Capogruppo prevedono il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (covenant) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il

management ha ottenuto specifici waiver in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali con riferimento al periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 ed il 30 giugno 2021. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2020 i suddetti parametri non erano oggetto di *testing*.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente”.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 31 dicembre 2020, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

40. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dai bilanci e dalle situazioni contabili redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

• Save S.p.A.

Percentuale di controllo: 100%; 98,81% al netto delle azioni proprie detenute dalla società. SAVE S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio). Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano principalmente nel settore della gestione aeroportuale. Il bilancio d'esercizio della controllata al 31 dicembre 2020 presenta un valore della produzione pari a 59,7 milioni di Euro ed una perdita ante imposte pari a 53 milioni di Euro.

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale direttamente ed in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2020 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 6,1 milioni di Euro ed una perdita ante imposte di Euro 0,3 milioni Euro.

• **Save International Holding SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

• **Belgian Airport SA**

Percentuale di controllo: 65%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

• **Save Engineering S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Masterplan aeroportuale.

Nell'esercizio 2020, il valore della produzione è stato pari a 2,6 milioni di Euro; nell'esercizio la società ha realizzato una perdita ante imposte di 0,3 milioni di Euro.

• **Naitec S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software. L'esercizio 2020 si è chiuso con un valore della produzione di 3,8 milioni di Euro; l'utile ante imposte è stato pari a Euro 1,2 milioni.

• **Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 4,3 milioni di Euro, l'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita ante imposte pari a 4,7 milioni di Euro.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% da Save S.p.A., nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nell'esercizio 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile. Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 0,4 milioni di Euro con un utile prima delle imposte pari ad Euro 50 mila.

• **Triveneto Sicurezza S.r.l.**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (*security*) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 7,1 milioni di Euro e la perdita ante imposte pari ad Euro 3,2 milioni.

• **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.

Società collegate e *Joint Venture*

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

Si rinvia al prospetto supplementare “Allegato D” per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

• **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La società gestisce punti vendita *food & retail* all'interno degli aeroporti dove opera il Gruppo Save a Venezia, Treviso e Verona e detiene la partecipazione totalitaria in Airest Collezioni Venezia S.r.l. società che si occupa della gestione in sub - concessione presso l'aeroporto di Venezia di alcuni punti vendita *retail*.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 33,8 milioni; include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 3,9 milioni. La partecipazione è ritenuta di collegamento in quanto gli accordi tra soci prevedono che il controllo sia esercitato esclusivamente dal socio Lagardère.

• **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 41,84%

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 23,7 milioni, include l'effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 5,9 milioni. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

• **Brussels South Charleroi Airport S.A.**

Percentuale di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari ad Euro 11,4 milioni, include l'effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 6,8 milioni.

• **V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)**

Percentuale di partecipazione: 22,18%.

La società, fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, fornisce servizi connessi alle operazioni di imbarco/sbarco delle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia.

La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto; la partecipazione risulta iscritta ad un valore pari ad Euro 10,8 milioni ed include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 2,7 milioni.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra all'aeroporto di Pantelleria.

• **Save Cargo S.p.A.**

Percentuale di controllo: 50%

La società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2016 Save ha conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2019 ha poi ceduto il 50% della partecipazione.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nell'esercizio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi da Covid-19 dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale che, soprattutto nei paesi avanzati, è tuttora in corso.

Nei primi due mesi del 2021 sono transitati presso lo scalo di Venezia circa 126 mila passeggeri, con una riduzione dell'89,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. L'Aeroporto di Treviso invece non registra ancora traffico di aviazione commerciale e ha avuto solo alcune operatività di aviazione generale. Le restrizioni alla libera circolazione tra Stati e le disposizioni di quarantena ancora in vigore continuano a impattare in modo significativo sul settore aeroportuale rendendo incerti i tempi e le modalità di ripresa del traffico passeggeri.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, mantengono ancora un contesto di generale indeterminatezza; l'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine; ma i tempi e l'intensità del recupero

restano incerti. I potenziali effetti di questo fenomeno continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio consolidato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" del presente bilancio consolidato.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa dei contributi o aiuti in denaro o in natura ricevuti nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni pubbliche:

(Importi espressi in Euro)	Invitalia	Ministero dell'Economia e delle Finanze				(6) TOTALE
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	
SAVE S.P.A.	150.000				28.297	178.297
AERTRE S.P.A.					17.725	17.725
TRIVENETO SICUREZZA S.R.L.	9.998				23.439	33.437
MARCO POLO PARK S.R.L.				5.487	2.337	7.824
NATTEC S.R.L.			4.691	6.160	24.650	35.502
SOCIETÀ AGRICOLA SAVE A R.L.		2.000				2.000
	159.998	2.000	4.691	11.647	24.650	274.785

(1) Bando impresa sicura - art. 43, comma 1, decreto legge 17 marzo 2020 n. 18

(2) Contributo a fondo perduto - art. 25 decreto legge 19 marzo 2020 n. 34

(3) Credito di imposta sulle locazioni - art. 28 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34

(4) Abrogazione saldo Irap 2019 - art. 24 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34

(5) Abrogazione primo acconto IRAP 2020 - art. 24 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34

(6) Credito di imposta sanificazione - decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e decreto legge 8 aprile 2020 n. 23

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include il bilancio di Milione S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari
Allegato A
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	703.953	33.812	(2)	0	16.451	754.215	143.003	22.856	(1)	0	165.858	588.357
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.091	7.377	(102)	0	(16.891)	38.474						38.474
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	752.044	41.189	(104)	0	(440)	792.689	143.003	22.856	(1)	0	165.858	626.831
Concessioni (*)	865.401	0	0	0	0	865.401	90.604	33.175	0	0	123.779	741.623
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	28.200	1.004	(3.731)		422	25.895	22.821	3.120	(3.731)	0	22.210	3.685
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.103	1.836	0		(476)	2.463	0	0	0	0	0	2.463
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	29.303	2.840	(3.731)	0	(54)	28.358	22.821	3.120	(3.731)	0	22.210	6.149
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	310.533	0	0	0	0	310.533	0	0	0	0	0	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	1.957.281	44.029	(3.835)	0	(494)	1.996.982	256.428	59.150	(3.732)	0	311.847	1.685.135

Prospetti Supplementari
Allegato B
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti
(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/20	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	52.735	58	(806)		54	52.041	3.720	1.067	0	0	4.786	47.254
Impianti e macchinari	80.857	454	(565)		110	80.856	52.755	5.885	(482)	0	58.158	22.698
Attrezzature industriali e commerciali	9.080	178	(37)		43	9.264	6.124	731	(37)	0	6.819	2.445
Altri beni	30.435	521	(3.509)		688	28.135	21.370	2.871	(3.435)	0	20.806	7.329
Fondo svalutazione immobilizzazioni							14.326	987	0	0	15.313	(15.313)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.468	292	0		(401)	2.359						2.359
Totale immobilizzazioni materiali	175.575	1.502	(4.917)	0	494	172.654	98.294	11.541	(3.954)	0	105.882	66.773

Allegato C1

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI
Save Cargo S.p.A.	150	536	5	185
Airest Retail S.r.l.		625	11	774
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		121		
2A - Airport Advertising S.r.l.		347	2	132
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		439	31	
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		-		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		0		
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (PC)		-	-	
TOTALE	150	2.069	122	1.091

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	ALTRI ONERI
Save Cargo S.p.A.	235	155		
Airest Retail S.r.l.	2.754	362	443	3
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.358	74		1
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	412	20		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	84	469	25	-
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	5	2		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	28	1		
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	-	10	-	
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	-	-		
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.			73	
Banca Finint S.p.A. (PC)		1		
TOTALE	4.876	1.093	542	3

Prospetti Supplementari

Allegato D1

Riepilogo dei dati economico-finanziari della controllata con partecipazioni di minoranza

	Aertre S.p.A.		Belgian Airport SA	
(Importi in Euro/1000 secondo gli IFRS prima delle elisioni infragruppo)	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza	0	0	0	0
attività correnti	5.326	10.486	670	678
attività non correnti	38.308	38.472	11.249	11.249
passività correnti	18.112	20.934	9	6
passività destinate ad essere cedute				
passività non correnti	10.684	9.807	0	0
ricavi	3.638	23.328	0	0
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio	(3.378)	842	(11)	(11)
utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute				

Prospetti Supplementari
Allegato D2
Riepilogo dei dati economico-finanziari della collegata / *Joint Venture*
comunicati alla Capogruppo ed espressi secondo i principi contabili locali.

	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		Brussels South Airport SA		Airest Retail S.p.A	
(Importi in Euro/1000)	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
Dividendi pagati dalla <i>joint venture</i> e o società collegata			0	4.378			0	6.000
Principali dati economico-finanziari								
attività correnti	33.399	36.425	24.425	22.859	38.320	45.458	11.757	22.536
attività non correnti	99.269	97.612	21.117	21.638	46.110	49.955	53.093	60.203
passività correnti	(54.673)	(59.894)	(972)	(3.225)	(47.684)	(33.611)	(8.241)	(20.140)
passività non correnti	(43.235)	(30.596)	(4.392)	(909)	(13.240)	(17.150)	(2.146)	(1.972)
patrimonio netto	(34.760)	(43.547)	(40.178)	(40.363)	(23.506)	(44.652)	(54.463)	(60.627)
Ricavi	16.890	46.948	34.433	32.814	58.165	110.139	20.563	101.067
Per materie e merci	(746)	(1.290)	(212)	(187)	(242)	(579)	(8.608)	(38.755)
Per servizi	(15.180)	(21.453)	(14.656)	(13.490)	(43.149)	(56.392)	(3.663)	(12.424)
Per godimento beni di terzi	(1.164)	(2.876)	(5.664)	(5.563)			(3.496)	(16.425)
Costo del lavoro	(6.141)	(8.100)	(3.762)	(3.395)	(27.896)	(41.751)	(5.345)	(15.558)
Oneri diversi	(559)	(554)	(202)	(101)	(2.536)	(4.300)	(159)	(12)
EBITDA	(6.899)	12.675	9.937	10.078	(15.658)	7.117	(708)	17.893
Ammortamenti e svalutazioni	(3.448)	(6.266)	(4.480)	(4.491)	(7.183)	(7.388)	(7.237)	(7.227)
Acc.ti a fondi	(1.131)	(1.309)	(14)	(20)	(56)	(256)	(18)	(10)
EBIT	(11.478)	5.100	5.443	5.567	(22.897)	(527)	(7.963)	10.656
Proventi finanziari	1	1	265	488	930	247	182	22
Oneri finanziari	(634)	(479)	(1)	(1)	(378)	(437)	(22)	(131)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e svalutazioni	(576)	(1.425)		(153)				567
Proventi ed Oneri straordinari								
Risultato ante imposte	(12.686)	3.196	5.707	5.902	(22.345)	(717)	(7.803)	11.114
Imposte	168	(1.059)	(1.515)	(1.524)	(61)	(34)	1.639	(3.199)
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio;	(12.518)	2.137	4.193	4.378	(22.406)	(751)	(6.164)	7.915
utile (perdita) derivante da attività operative cessate o destinate ad essere								
Risultato netto	(12.518)	2.137	4.193	4.378	(22.406)	1.062	(6.164)	7.915
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.637	7.156	18.960	19.392	15.395	19.800	74	890
Crediti finanziari								8.083
Passività finanziarie correnti	(9.083)	(9.120)	(8.806)	(7)	0	0	(7.124)	(68)
Passività finanziarie non correnti	(19.485)	(7.841)		0	0	0		
Posizione finanziaria	(21.931)	(9.805)	10.154	19.385	15.395	19.800	(7.050)	8.905

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Milione S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Milione (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, del conto economico separato consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e delle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Milione S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione sulle informazioni di rilievo contenute nei paragrafi delle note esplicative denominati "Impatti Covid-19" e "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" nei quali gli Amministratori, tra le altre, descrivono i principali aspetti dei test di impairment effettuati sulla recuperabilità delle attività del Gruppo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Venezia

Sede legale Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 20.028.220.000 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03649600968 - R.G.A. Milano n. 172089 | Partita IVA IT 03649600968

Il nome Deloitte & Touche è uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network, e le entità a esse correlate. DTTL, e ciascuna delle sue member firm, sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Milione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

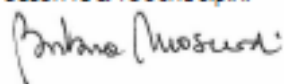
Gli Amministratori di Milione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Milione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Milione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 15 aprile 2021

MILIONE S.p.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)